



VERDEBLU

SUPPLEMENTO DI **CRONACHE CITTADINE CREMASCHE**

Anno XXXI - Numero 4 - **MAGGIO 2018**

SPINO D'ADDA

Risanato il bilancio comunale Ripartono opere pubbliche e cantieri

Si è chiuso un capitolo difficile per il Comune: i conti tornano nuovamente sotto controllo

ALLE PAGINE 14 E 15

PANDINO

Effetto "Oscar", aumentano i turisti in paese



Una scena del film "Chiamami col tuo nome" di Luca Guadagnino, girata a Pandino

A PAGINA 19

RIVOLTA D'ADDA

Più risorse per gli edifici scolastici



Le elementari di Rivolta

■ Nel consiglio comunale del 6 febbraio l'amministrazione ha presentato una sintesi dei numerosi interventi susseguiti nel solo biennio 2016-2017 alle scuole elementari e medie con un impiego di risorse pari a 506 mila euro. Nella stessa sede, all'atto della presentazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, l'amministrazione ha comunicato lo stanziamento di ulteriori 323 mila euro per l'anno 2018 da impiegare per la sostituzione dei serramenti delle scuole medie e della palestra.

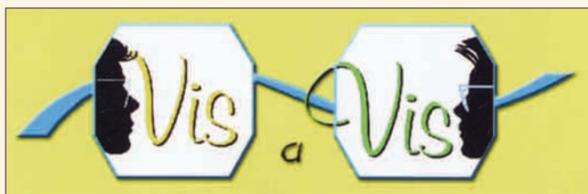
A pagina 3

1 + 1 = 1

Su tutte
le lenti da vista
una lente
in omaggio

(OFFERTA SOGGETTA A RESTRIZIONE)

OTTICA "VIS a VIS"
di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda



Facchetti Angelo
Tappezziere

Laboratorio:
Via Bottego, 19
Rivolta d'Adda (cr)
Tel/Fax 0363 370356

Show Room
Via Mario Cereda
Rivolta d'Adda (cr)

- SALOTTI su misura e rifacimenti
- MATERASSI in lana a molle e in lattice
- TENDAGGI
- TENDE da sole & Tecniche
- ZANZARIERE

CENTRO CARNI

Via F. Turati 1/3
Rivolta d'Adda (Cr)
Tel. 0363.79628
Fax 0363.371294



Ogni ultimo mercoledì del mese
affettati in offerta
a 1,00€ all'ETTO (massimo 5 ETTL)

VISITA ANCHE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.centrocarnipm.it

Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

Cincinelli s.r.l.

Servizio Assistenza
Termotecnica



ASSISTENZA CALDAIE, CLIMATIZZATORI E POMPE DI CALORE

RIVOLTA D'ADDA (CR)

info@cincinelli.it

Tel. 0363 370335

VERDEBLU

Supplemento
a Cronache CittadineNumero 4
Maggio 2018• Direttore Responsabile:
Mauro Giroletti
• Vice Direttore:
Tiziano Guerini• Direzione e Redazione:
Crema, via Bacchetta 2
• Proprietà e Amministrazione:
Associazione PD Lombardia
Circondariale di Crema
• Tel. 0373 200 812• E-mail: stampa@pdcrema.it
• Registrazione:
Tribunale di Crema
N° 6 del 19/11/2015
• Stampa: Centro Stampa
Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

Region@ndo

di **Matteo Piloni**
Consigliere regionale PD
matteo.piloni@consiglio.regione.lombardia.it

Ecco le mie prime azioni al Pirellone...

Sono passati poco più di due mesi dalle elezioni regionali. Con questa rubrica voglio raccontare le prime azioni che ho messo in campo, così da tenerci aggiornati!

Farò parte delle commissioni regionali Territorio e Agricoltura

Sono stato nominato membro di due importanti commissioni: la quinta "Territorio e Infrastrutture" e l'ottava "Agricoltura". In quest'ultima ricoprirò l'incarico di capogruppo del PD. Si tratta di due commissioni importanti e che trattano temi prioritari per i nostri territori. La nostra provincia, e tutto il sud della Lombardia, ha la necessità di nuove politiche riguardanti le infrastrutture e la mobilità. Per quanto riguarda i treni ci aspettiamo un forte intervento della Regione sia per quanto riguarda la riqualificazione delle linee ferroviarie, sia per il miglioramento del servizio. Per quanto riguarda le strade abbiamo due necessità: la conclusione dei lavori di raddoppio della Paullese tra Crema e Milano e l'autostrada Cremona-Mantova. Su quest'ultima è bene che la Regione dica quanto prima, e cioè entro fine anno, cosa intende fare. C'è poi la questione dei ponti nel Casalasco che continua a creare grandi problemi. Infine l'agricoltura che ha un ruolo fondamentale per tutta la Regione e affonda le sue radici proprio

nella nostra provincia. Pac, sostegno al reddito, nutrie, cinghiali, bandi e accessibilità, una vera sburocratizzazione, la bioagricoltura. Sono i temi sui quali Regione dovrà svolgere fino in fondo il proprio ruolo per dare risposte ad un settore che negli ultimi anni non ha avuto il sostegno che merita.

Pendolari, cambia la giunta ma i problemi peggiorano

La prima iniziativa che ho fatto da consigliere regionale riguarda i treni e i pendolari. Lo avevo detto in campagna elettorale e l'ho fatto. In occasione della prima seduta del consiglio regionale del 5 aprile scorso, ho presentato un'interrogazione che approderà alla prima commissione utile nella quale chiedo quali azioni la Regione intenda mettere in campo da subito, nei confronti di Trenord, per risolvere i problemi che riguardano il trasporto ferroviario e affliggono quotidianamente i pendolari. In particolare per garantire un servizio regolare, sicuro ed efficiente sulle linee Milano-Mantova, Cremona-Treviglio, Cremona-Brescia, Brescia-Parma, Cremona-Fidenza. Sempre nell'interrogazione ho chiesto la disponibilità dell'assessore ad incontrare i consiglieri regionali e i sindaci del territorio.

Paullese: un aggiornamento

Lo scorso mercoledì 9 maggio il Tar ha emesso l'ordinanza sul ricorso presen-

tato dal privato che non si è aggiudicato i lavori della Paullese. Il Tar rimanda al prossimo 11 luglio la trattazione di merito del ricorso. Sentita in proposito la Città Metropolitana, i lavori (rallentati dal ricorso) possono proseguire e questo è ciò che ci interessa, nel rispetto dei tempi previsti. Come consigliere regionale seguirò i lavori passo dopo passo, per arrivare a dare al nostro territorio un'infrastruttura necessaria e attesa da troppi anni. I lavori in questione riguardano il tratto dal ponte sulla Cerca e l'intersezione della tangenziale esterna di Milano, il cosiddetto "tratto A" del secondo lotto, pari a circa 3,5 km di percorso per un costo di circa 21 milioni di euro coperti con fondi regionali. Affidataria dei lavori è l'azienda Gimaco Costruzioni Srl di Sondrio, che è risultata la vincitrice al bando di gara europeo. Tra un anno è previsto l'avvio del tratto B, dall'arco Teem fino allo svincolo di Zelo Buon Persico. Il bando è stato pubblicato con procedura ristretta, l'aggiudicazione è prevista entro l'anno e tra il 2019-2020 l'avvio dei lavori.

Nutrie. Un problema serio

Conoscere gli ultimi dati del monitoraggio e integrare le risorse stanziate a bilancio: con queste richieste ho voluto riportare subito il tema in regione e rivolgendomi direttamente al neo assessore all'Agricoltura Rolfi. La rilevante

presenza della nutria ha determinato in questi ultimi anni una vera e propria emergenza per i danni causati all'agricoltura e all'ambiente. Si stima la presenza in Lombardia di un numero di nutrie pari a 708.000 capi. Regione Lombardia ha stanziato a bilancio per il 2018 risorse pari a 200mila euro per attività di controllo veterinario e coordinamento dei piani veterinari regionali, ma alcune province hanno già proceduto a prorogare per il 2018 il proprio piano provinciale sostenendone i costi. A questo punto pare necessario condividere e approfondire i risultati dei monitoraggi, procedere all'approvazione del nuovo Piano regionale quanto prima e stanziare risorse che consentano di mettere in campo azioni efficaci per il prossimo triennio già a partire dall'anno in corso. Attraverso questa interrogazione ho chiesto all'assessore di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto e valutare eventuali possibili futuri interventi migliorativi, e se non ritenga utile valutare sin d'ora la possibile integrazione delle risorse stanziate a bilancio, al momento insufficienti, già in occasione del prossimo assestamento di bilancio.

Cosmesi. A Crema l'incontro con l'assessore allo sviluppo economico Alessandro Mattinzoli

A due mesi esatti dal voto del 4 marzo, insieme ai colleghi consiglieri Federico

Lena e Marco Degli Angeli, abbiamo organizzato questa mattina un incontro tra l'assessore regionale allo sviluppo economico Alessandro Mattinzoli e il Polo Cosmesi. Un'occasione di incontro e confronto per far conoscere l'importante realtà della Cosmesi e chiedere all'assessore una mano nel rafforzare questa realtà. Puntando su formazione, innovazione e sviluppo. Presenti anche il Sindaco di Crema Stefania Bonaldi, il coordinatore dell'area omogenea Aldo Casorati, il presidente del Polo Matteo Moretti, molti imprenditori, il direttore di Industria Ilaria Massari, il direttore dell'associazione Industriali Massimiliano Falanga. L'idea è di costruire il Cluster della Cosmesi. Le idee e le premesse ci sono. Le relazioni anche.

A Milano con Beppe Sala

Lunedì scorso a Milano, con i colleghi del gruppo regionale PD abbiamo incontrato il sindaco Beppe Sala. Un'occasione per conoscersi e avere un primo confronto sulle priorità che, insieme, possiamo portare avanti. Ho sottolineato l'esigenza di chiudere in tempi certi i lavori di raddoppio della Paullese e di spingere per dare risposte ai tanti pendolari della provincia di Cremona che si recano a Milano. Anche per Sala mobilità e trasporti sono e rimangono prioritari. Bene!

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



**nokian
TYRES**



Gioelleria

Boffelli

Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

IL COMMENTO

Dopo il 4 marzo
il PD riparta
dai valori
della sinistra

■ Ricominciamo da capo. Ci tocca farlo. A poco più di due mesi dalle elezioni politiche il dato certo è che mai il Pd (o le vecchie sigle che lo rappresentavano) ha preso così pochi voti. Perdendone addirittura più di 4 milioni se guardiamo alle passate elezioni europee. Dunque il nostro messaggio non è arrivato. E se è arrivato non ha convinto. Prendiamone atto. A Rivolta i risultati sono stati più o meno gli

stessi. Con perdite più contenute che a livello nazionale. Ma poco ci consola. Ricominciamo da capo partendo da Rivolta. Cercando ancora di più i contenuti che ci contraddistinguono, quelli di sinistra. Che non è uno slogan al quale attaccare le sigle più disparate ma un insieme di idee che identificano un progetto. Molto diverso da quello raccontato in questa ultima campagna

elettorale dalle destre e dai nuovi cittadini dei 5 stelle. Intanto il tema del lavoro e della sua rappresentanza. Mai così precario e con così poche tutele. Poi quello dei diritti civili che, a partire, dalla questione femminile arriva al tema dell'integrazione. Per proseguire ai temi della cittadinanza attiva e del volontariato. Con uno sguardo all'Europa e alle sue regole, stabilite insieme. E all'ambiente.

Da salvaguardare.

Ecco, a partire da queste necessità la nostra proposta è quella di allargare la nostra comunità anche alle persone che si ritrovano sotto questo ombrello. Partendo da Rivolta. Dalla nostra gente. Disposti a rimettere in circolo tutte le nuove idee sotto un unico comun denominatore: la sinistra. Che non fa campagna elettorale solo quando arrivano le elezioni, ma che fa

campagna elettorale anche quando non ci sono. In tempo di pace. Per marcare, con l'azione di tutti i giorni, i temi che ci interessano.

Prendete pure questo articolo come una chiamata alla politica attiva. Noi ci siamo già. Chiunque volesse esserci basta che bussì alla nostra porta. Sempre aperta. Ingresso a sinistra.

ALBERTO VALERI

RIVOLTA **APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO****Più risorse a favore degli edifici scolastici**

Sarà rifatto il manto stradale del centro abitato; nuovi bagni e serramenti alla scuola primaria Stanzianti 42 mila euro per la sistemazione della copertura della tribuna dello stadio

di MARCO BOSATRA

■ Il 27 aprile scorso si è riunito il Consiglio Comunale per procedere all'approvazione del Conto Consuntivo 2017.

Limitando l'attenzione all'aspetto di maggiore interesse, viene in rilievo la presentazione di ulteriori investimenti per circa 300 mila euro - finanziati per 250 mila euro mediante l'avanzo di amministrazione - in aggiunta a quelli già individuati a febbraio in sede di bilancio di previsione.

Si tratta di un importo consistente che renderà possibile nei prossimi mesi la realizzazione di diversi interventi in programma da tempo.

Tra i più significativi:

- rifacimento del manto stradale del centro abitato (103 mila €);
- rifacimento dei bagni del 2° piano delle Scuole Elementari (57 mila € - seguirà nel 2019 un intervento di pari importo per i



- bagni del 1° piano);
- sistemazione della copertura della tribuna dello stadio (42 mila €);
- assegnazione dell'incarico per un progetto di riqualificazione dello Sport Village (30 mila €);

- rifacimento dei bagni della Sala O. Fallaci (20 mila €);
- realizzazione di nuovi serramenti alle Scuole Elementari (20 mila €).

Un breve cenno merita un argomento che ha suscitato grande

clamore per via delle modalità con le quali è stato portato all'attenzione dell'opinione pubblica: le manutenzioni delle strutture scolastiche.

Nel Consiglio Comunale del 6 febbraio l'Amministrazione ha

presentato una sintesi dei numerosi interventi susseguitisi nel solo biennio 2016-2017 alle Scuole Elementari e Medie con un impiego di risorse pari a 506 mila €. Nella stessa sede, all'atto della presentazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, l'Amministrazione ha comunicato lo stanziamento di ulteriori 323 mila € per l'anno 2018 da impiegare per la sostituzione dei serramenti delle Scuole Medie e della Palestra. Nel successivo Consiglio del 26 febbraio, in cui è stato approvato il bilancio di previsione, l'Amministrazione ha chiarito di avere piena consapevolezza delle ulteriori necessità delle strutture scolastiche - prima fra tutte il rifacimento dei bagni delle Scuole Elementari - specificando che per far fronte ad esse si sarebbe fatto ricorso a parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2017, dovendo però per l'impiego dello stesso attendere per

legge l'approvazione del Conto Consuntivo.

La proposta di applicazione dell'avanzo sopra illustrata, con riferimento agli investimenti sulle Scuole, si mostra pertanto perfettamente coerente con la posizione assunta negli ultimi mesi dall'Amministrazione; il Consiglio Comunale, con voto unanime, ne ha riconosciuto il valore.

Il voto favorevole della minoranza sul bilancio consuntivo del 2017 è un pieno riconoscimento del lavoro svolto.

ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero di Verdeblu l'articolo "E" ancora l'8 marzo per noi donne" era a firma di Lidia Mondonico anziché di Marta Mondonico. La redazione si scusa per il disguido.



RIVOLTA VERDE 2018

DOM 27 MAG **NOTTE NEL BOSCO**
 Passeggiata magica nei boschi dell'Adda all'ascolto dei suoni notturni della Natura - Ritrovo alle ore 21:00 presso il parcheggio del campo sportivo

SAB 16 GIU **CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE**
 Escursione naturalistica lungo le sponde del fontanile Merlo giovane, rifugio speciale per erbe rare e animali selvatici - Ritrovo alle 18:00 presso il parcheggio del cimitero

SAB 1 SET **BIRDWATCHING SUL FIUME**
 Osservazione dell'ornitofauna caratteristica delle zone umide che popola i diversi ambienti del Fiume Adda - Ritrovo alle 17:00 presso il parcheggio della "Trattoria del Ponte Vecchio"

ESCURSIONI IN NATURA CON GUIDE AMBIENTALI ESCURSIONISTICHE

Tutte le escursioni proposte hanno una durata di circa 2 ore. Si consigliano indumenti comodi, scarpe da trekking o da ginnastica, una bottiglietta d'acqua, spray anti-zanzare e una torcia (per l'escursione notturna). Il costo è di 5 euro a persona, la prenotazione telefonica o tramite mail è obbligatoria e deve avvenire entro le ore 20 del giorno precedente l'escursione. Gli eventi potranno essere disdetti causa maltempo o per il non raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

info@orizzontetrekking.com
 Andrea 3292013845 - Linda 3890747284 - Giulia 3804331158
 Orizzonte Trekking





**Con il tuo 5X1000
sosterremo le attività
della Pro Loco
di Rivolta d'Adda
a tutela del nostro
Patrimonio Culturale,
Artistico ed Ambientale.**

PRO LOCO
RIVOLTA D'ADDA

QUANDO FIRMI LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (730 o UNICO) INDICA IL CODICE FISCALE

00909700197

**DONARE IL 5X1000
NON TI COSTA NULLA
E NON E' ALTERNATIVO
ALL'8X1000**

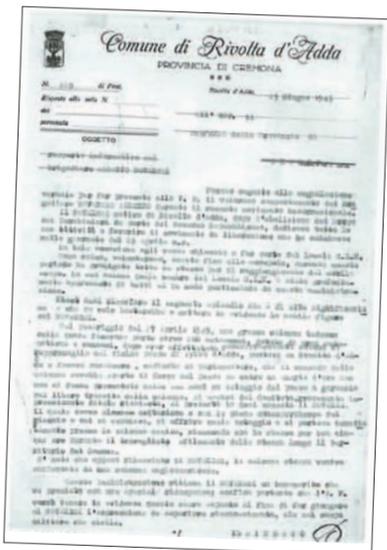



LETTERA UN RICORDO

I meriti del brigadiere Alberto Novaresi

dalla Redazione

■ Pubblichiamo la lettera che l'allora Sindaco di Rivolta d'Adda scrisse al prefetto di Cremona il 25 giugno 1945 per riconoscere e ricompensare i meriti del brigadiere dei carabinieri Alberto Novaresi. Ringraziamo Giuseppe Strep- parola che ha ritrovato il documento e lo ha messo a disposizione della comunità.



Rivolta d'Adda, 25 giugno 1945
All'Ecc. il Prefetto di Cremona
Protocollo numero 225

Oggetto: Rapporto informativo sul brigadiere Alberto Novaresi Faccio seguito alla segnalazione per far presente alla V.E. il valoroso comportamento del Brigadiere Novaresi Alberto durante il recente movimento insurrezionale.

Il Novaresi nativo di Rivolta d'Adda, dopo l'abolizione del Corpo dei Carabinieri da parte del Governo Repubblicano, dedicava tutta la sua attività a favorire il movimento di liberazione che ha culminato nelle giornate del 25 aprile u.s. In tale occasione egli venne chiamato a far parte del locale C.L.N.

Uomo calmo, volenteroso, onesto fino allo scrupolo, durante questo periodo ha prodigato tutto se stesso per il raggiungimento del nobile scopo. La sua azione quale membro locale del C.L.N. è stata profondamente apprezzata da tutti in modo

particolare da questa amministrazione.

Piace anzi ricordare il seguente episodio che è di alta significazione che da solo basterebbe a mettere in evidenza la nobile figura del Novaresi.

Nel pomeriggio del 27 aprile 1945, una grossa colonna tedesca della quale facevano parte circa 200 automezzi, dotata di armi automatiche e cannoni, dopo aver effettuato raccapriccianti azioni di rappresaglia nel vicino paese di Spino d'Adda, puntava su Rivolta d'Adda e faceva conoscere, mediante un parlamentare, che il comando della colonna avrebbe aperto il fuoco sul paese se

entro un quarto d'ora non si fosse presentato nelle sue mani un ostaggio del paese a garanzia del libero transito della colonna. Ai membri del Comitato, gravemente impressionato da tali richieste, si presentò in quel momento il Novaresi il quale senza alcuna esitazione e con la piena consapevolezza del rischio a cui si esponeva, si offriva quale ostaggio e si portava immediatamente presso la colonna nemica, rimanendo

con la stessa per ben cinque ore di travagliato sfilamento della stessa lungo il territorio del Comune.

E' noto che appena rilasciato il Novaresi, la colonna stessa veniva annientata da una colonna angloamericana.

Questa amministrazione ritiene il Novaresi un benemerito che va premiato con una speciale ricompensa; confida pertanto che l'E.V. vorrà tenere in evidenza quanto sopra esposto al fine di far giungere al Novaresi l'espressione di superiore riconoscimento, sia dal campo militare che civile.

Il sindaco
Pasquale Mortellaro

25 APRILE L'INTERVENTO DEL SINDACO

«La libertà e il potere di fare ciò che è bene»

■ 73 anni fa terminava, anche in Italia, la guerra più sanguinosa che il genere umano avesse mai conosciuto ed affrontato nella propria storia: un conflitto che ha spazzato via città, culture, generazioni e in alcuni casi interi popoli; tutto il mondo in quella ormai lontana primavera si ripromise che non sarebbe mai più accaduto.

Subito dopo in effetti molti uomini di buona volontà, forse anche un po' sognatori, certamente animati da forti e sani principi ed ormai forgiati dal massacro, si attivarono per il dialogo, per il ripudio dello scontro armato come prolungamento della politica, e per la nascita delle prime forme associative transnazionali, volte a contenere futuri contrasti. Oggi però purtroppo tutti vediamo che il patrimonio dei nostri padri giace sempre più spesso dilapidato sotto il tallone dei nuovi signori della guerra: rivendicazioni strumentali, volontà imperiali, smodate ambizioni stanno rituffando il nostro pianeta nel baratro delle guerre, con il loro corollario di terrore, di profughi e di indicibili efferatezze.

Il 25 aprile di 73 anni fa in Italia in realtà ebbe inizio il difficile cammino verso la democrazia.

Lo percorreva un popolo orgoglioso, anche se svilto dalla guerra e dalla dittatura, sfidato

ciato da vent'anni di silenzio obbligato; eppure, con grande forza, volontà e partecipazione, quello stesso popolo si rialzò dalle macerie, fisiche e morali, per indirizzarsi verso uno spirito costituente che portò alla nascita, non senza sacrifici e "passi indietro" delle parti in causa, della nostra carta fondamentale, la Costituzione, e del nostro attuale ordinamento.

Ma nonostante questo percorso così difficile e doloroso che credevamo ci avesse insegnato come muoverci, ancora oggi assistiamo a situazioni critiche che ci obbligano a porci molte domande. Penso per esempio al fatto che a quasi due mesi dalle elezioni, stante l'incapacità e forse la protervia di alcuni ad abbandonare tatticismi e ridicole strategie di parte che speravamo definitivamente consegnati al sottobosco della prima repubblica, il nostro Presidente, in adesione al suo altissimo magistero, sta cercando di favorire la sintesi fra le forze che appaiono, al momento, le meno incompatibili, al solo scopo di prendere per mano questa nostra sciagurata nazione e cercare probabilmente fra molti ostacoli di guidarla fuori dalle secche.

E questo è l'augurio che tutti ci facciamo, perché la speranza, sempre, deve essere la trama di ogni azione.

Ecco perché pur alla luce di

queste considerazioni, io credo che appaia evidente e chiara a tutti la ragione della nostra ancora una volta numerosa presenza oggi, davanti a questo monumento e nella nostra bella piazza: ci ritroviamo qui non solo per ricordare lontani eventi che hanno peraltro e inesorabilmente sempre meno testimoni diretti; ci ritroviamo qui, e mi auguro ci si ritroverà ancora per molti anni a venire, non per riproporre vecchie e consolidate liturgie, ma per rivivere, testimoniandolo, lo spirito di quei giorni, per ritrovare, rammentandola alle nuove generazioni, la volontà di costruire qualcosa che si possa chiamare patria, nazione, comunità, sapendo di dover comunque sacrificare qualcosa di sé in funzione del bene collettivo. Solo così noi possiamo "celebrare" la Festa della Liberazione e cioè coniugandola quotidianamente e collocandola nel presente, al fine di recepire l'insegnamento di quelle donne e di quegli uomini che, nonostante anni difficili, riuscirono a pensare in termini generazionali non al proprio utile a breve ma al meglio per i propri figli. Perché, ricordiamocelo sempre e soprattutto in questa occasione, La libertà è il potere di fare ciò che è bene, non ciò che piace.

FABIO CALVI
SINDACO DI RIVOLTA D'ADDA

Zanardi moto

Via Monte Cervino 3/5 - RIVOLTA D'ADDA (CR)
(Ingresso strada vecchia per Casirate d'Adda)

Tel. 0363/370536 • Fax 0363/77094 • mail info@zanardimoto.it



- VENDITA • OFFICINA MULTIMARCA
- GOMMISTA MOTO E SCOOTER • RICAMBI
- CASCHI • ABBIGLIAMENTO

VIENI A VEDERE LA NUOVA RS 900



...ritorno di un Mito Rivoltano



Kawasaki

UNICA CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI CREMONA E LODI

SPORT E SALUTE

Inaugurato il "Percorso vita" a Rivolta

■ Ormai dappertutto viene sottolineata l'importanza dello sport e dell'attività fisica per la nostra salute. L'Amministrazione Rivoltana ha sempre condiviso questo valore e cercato di promuoverlo (ad esempio con il progetto

"Sport a Scuola" o con le giornate dello sport diventate poi "Rivoltiadi") grazie anche all'importante contributo delle associazioni sportive. Lo scorso aprile è stato fatto un passo in più: è stato inaugurato il primo "Percorso Vita" del co-

mune di Rivolta d'Adda. Uno spazio all'aria aperta, accessibile a tutti, che permette di seguire liberamente un percorso sportivo completo in paese. È utile sottolineare il duplice obiettivo di questa installa-

zione: da un lato fa bene alla salute dei rivoltani che possono muoversi e tessere nuove relazioni grazie allo sport. Dall'altro anima un altro spazio pubblico dandogli una nuova funzione, restituendolo ai cittadini.

Dopo gli orti urbani, l'area cani, il playground in Ca' Magna, questo è un altro esempio di spazio pubblico che acquista nuova vita. Speriamo di poterne restituire sempre di più: significa far vivere il nostro bellissimo paese!

CULTURA APPUNTAMENTI

Eventi estivi Il programma

di LORENZO SAZZINI e ELISABETTA NAVA

■ Torna la rassegna di eventi "E...State a Rivolta" e, anche quest'anno, si arricchisce ulteriormente grazie alla passione e all'impegno di rivoltani e associazioni. Quest'anno vedremo una rassegna ricca di anniversari: si inizia con i 50 anni di Arci, festeggiati il 13 maggio, poi sarà il turno del compleanno dell'A.S.D. il Momento Basket che organizza una festa il 27 maggio al Play Ground in Ca' Magna, per continuare con i 30 anni di Pro Loco, che si celebreranno il prossimo 2 giugno, e con i 40 anni della Croce Bianca che ci proporrà una festa a Palazzo Celesia il 14 e 15 luglio! Tornano poi, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, Cinema&Stalle, con due proiezioni in location un po' più rurali del consueto, e il Mondo In Piazza, la cena organizzata con la Scuola ITAci che si terrà il prossimo 7 luglio in piazza Ferri. Non mancherà la partecipazione alla Festa Europea della Musica con il concerto della BryOrchestra il 21 giugno presso la Basilica di Santa Maria e San Sigismondo e con Ildelirium Music Festival. Ovviamente ad accompagnarci nei mesi estivi ci saranno molte altre manifestazioni e gli ormai immancabili Giovedì in Piazza. Potete trovare tutto il programma sul sito del Comune o sulla pagina Facebook "Visit Rivolta d'Adda".

Ortofficine creative

■ Dopo un'estate intensa e un inverno in cui ricaricarsi e prepararsi alla nuova stagione, riparte a pieno ritmo l'attività di Ortofficine Creative. Nell'inverno il gruppo della Rivolta Agricoltura ha scritto progetti coinvolgendo altre associazioni rivoltane, proposto gli ormai immancabili ArtLab e organizzato una mostra di illustrazione per la fiera di Sant'Apollonia. Illustratrici di tutta Italia hanno presentato delle loro opere ispirate alle favole di Italo Calvino, che sono state raccolte in un bel memory (ci sono ancora delle copie disponibili!). Ora, con l'arrivo della bella stagione, sono tornati i corsi di apicoltura e orticoltura, che si concluderanno a fine maggio, e sono state programmate due iniziative che l'anno scorso hanno riscosso particolare successo e che incarnano lo spirito dell'associazione. Il 19 maggio ci sarà "Stiamo Tutti Fuori!" un momento di formazione e riflessione per insegnanti e adulti. Ortofficine vuole promuovere l'educazione in natura e un modello formativo ludico ed esperienziale. Quest'anno sarà gentilmente ospite dell'iniziativa l'associazione "Tutti Fuori" di Montecchio Emilia e, come l'anno scorso, ci troveremo, grazie alla disponibilità della Famiglia Seragni, alla Cascina Morone. Il secondo appuntamento a cui siete tutti invitati è la "Festa del Primo Raccolto": un picnic AgriCulturale per festeggiare la nuova stagione! Potete prenotare il pranzo proposto seguendo i consigli della dietista Francesca Oggioni e per il pomeriggio sono stati organizzati laboratori e giochi: si costruirà anche un Bugs Hotel (una casa per gli insetti!). Accanto agli eventi non bisogna dimenticare però il costante lavoro di Ortofficine, che coltiva gli orti della Rampina e alleva le sue api per produrre ortaggi e miele: prodotti che, grazie alla vendita sul territorio, garantiscono risorse vitali per l'associazione. Fondi che vengono immediatamente reinvestiti da un lato per proporre laboratori, corsi, spettacoli; dall'altro per promuovere una comunità sempre più coesa e intraprendente. Per questo una volta a settimana i ragazzi di Camminiamo Insieme aiutano Mauro nel lavoro dei campi, godendo del benessere che viene dallo stare in campagna. Per questo si sta per avviare lo stesso percorso con Casa Famiglia. Per questo tutti i fine settimana chiunque può andare in campo e passare una giornata o qualche ora in mezzo alla natura portando i propri bambini o i propri amici.

FNP CISL PENSIONATI

ARCI * PRO LOCO * FNP CISL * SPI CGIL

in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Rivolta d'Adda ORGANIZZANO

GRAN POMERIGGIO DANZANTE

con rinfresco

giovedì 24 maggio dalle ore 15,30 presso il cortile del Circolo ARCI

Con il Patrocinio del Comune di Rivolta d'Adda

E...STATE a RIVOLTA!

RASSEGNA DI EVENTI ESTIVI 2018

MAGGIO

DAL 7 AL 20 MAGGIO
NON DIRMI CHE HAI PAURA Bellezza trasparente: ANTOLOGIA DELLE IMMAGINI DI RIFUGIATI Dipinti di Andrea Ferrari Bordogna Atiro del Comune di Rivolta d'Adda a cura dell'Amministrazione Comunale

Il meglio
dalle 15.00 alle 18.30
dalle 18.30 alle 20.00

18 maggio
ore 21.00

WORKSHOP Integrazione socio-economica dei migranti presentazione della mostra **BELLEZZA TRASPARENTE** NON DIRMI CHE HAI PAURA esperienze e buone pratiche di integrazione

L'ospite inatteso. Regia di Tom McCarthy Sala Papa Giovanni XXIII a cura dell'Amministrazione Comunale

DOMENICA 13 MAGGIO, ore 15.00
50 anni di ARCI Circolo Arci "Il Sole" a cura del Circolo Arci "Il Sole"

DOMENICA 13 MAGGIO, dalle ore 10.00
IV arte in piazza Piazza Vittorio Emanuele II a cura della Pro Loco

dalle 8.30 alle 14.30
HOSTIA DI NOCELLINO - Club Nozellino "Il Ceraglio" presso la Sala Consolare del Comune di Rivolta d'Adda **LABORATORIO DI GESESTO** con i Madonnari di Bergamo

LUNEDÌ 14 MAGGIO, ore 21.00
Presentazione del quaderno n. 24 del Centro Studi Gera d'Adda di Treviglio Sala Papa Giovanni XXIII, via Renzi a cura della Pro Loco

DOMENICA 20 MAGGIO, dalle 10.00
Festa del Primo Raccolto Ortofficine Creative - loc. Rampina a cura dell'Associazione Ortofficine Creative

GIOVEDÌ 24 MAGGIO, ore 16.00
Pomeriggio danzante e rinfresco Circolo Arci "Il Sole" a cura di SPI-CGIL-FNP-CISL-ARCI e PROLOCO

SABATO 26 MAGGIO, ore 21.00
Tango in Piazza Piazza Vittorio Emanuele II a cura di Università del Ben-Essere e Tango Integral

26 e 27 MAGGIO, sabato e domenica
Mostra personale di Pietro Castagli Sala Papa Giovanni XXIII a cura della Pro Loco

DOMENICA 27 MAGGIO, dalle ore 9.00
Il momento Basket party Playground al parco Ca' Magna a cura dell'A.S.D. il Momento Basket

DOMENICA 27 MAGGIO, dalle ore 8.00
Mercoledì di Campagna Amica Piazza Vittorio Emanuele II e di Caldesi **Mercoledì bobistico** con animazione Piazza Vittorio Emanuele II a cura di

DAL 28 MAGGIO AL 27 GIUGNO
Torneo Sant'Alberto LUNEDÌ 25 GIUGNO: SEMIFINALE MERCOLEDÌ 27 GIUGNO: FINALE Orsa Stadium, Oratorio Sant'Alberto a cura del Torneo Sant'Alberto maggiori informazioni su Facebook

MARTEDÌ 29 MAGGIO, dalle ore 21.00
Festa Sportiva di fine anno Campo sportivo di Viale Ponte Vecchio a cura dell'Istituto Comprensivo E. Cabi

GIUGNO

VENERDÌ 1 GIUGNO, ore 19.00
Saggio dell'A.d. Ginnastica Rivoltana Area verde delle scuole, via G. Galilei 1 a cura dell'A.S.d. Ginnastica Rivoltana

SABATO 2 GIUGNO, ore 9.30
30' della Pro Loco "Pro Loco di Rivolta d'Adda: trent'anni di tradizione, arte, cultura, ambiente e amore per il paese" Premiazioni dei Fondatori e dei Presidenti Sala Consolare, Piazza Vittorio Emanuele II a cura della Pro Loco di Rivolta d'Adda

SABATO 2 GIUGNO, ore 21.00
Concerto della Banda Cortile di Palazzo Celesia, piazza Ferri a cura della Banda Cittadina Sant'Alberto (in caso di maltempo si svolgerà presso la Basilica)

DOMENICA 3 GIUGNO, ore 9.00
VII Memorial Andrea Severgnini Premiazioni alle 17.00 Campo Sportivo di Viale Ponte Vecchio a cura dell'Infer Club

DOMENICA 3 GIUGNO, ore 17.00
Concerto della Baby Band e Junior Band Cortile di Palazzo Celesia, piazza Ferri a cura della Banda Cittadina Sant'Alberto (in caso di maltempo Palena Scuola Secondaria)

VENERDÌ 8 GIUGNO, ore 17.30
Camminata Padre F. Spinelli Cimitero il viale di essere Santi Ritiro presso Casa Famiglia, via G. Galilei 1B a cura dell'Istituto Casa Famiglia Padre Spinelli in collaborazione con Gruppo Alpini e MTS

SABATO 9 GIUGNO, ore 18.00
Saggi dei corsi di musica Sala Papa Giovanni XXIII a cura della Biblioteca Comunale C. Bernazzani

SABATO 9 GIUGNO, ore 20.00
Cena e ballo con l'Assessor Circolo Arci "Il Sole" a cura del Circolo Arci "Il Sole" e dell'Assessor

DOMENICA 10 GIUGNO, dalle 8.00 alle 22.00
Mercoledì dell'usato e serata con il Twirling Piazza Vittorio Emanuele II a cura della Pro Loco con l'A.S.D. Twirling **Mercoledì di Campagna Amica** a cura dell'Amministrazione Comunale e di Caldesi

DOMENICA 10 GIUGNO, ore 19.00
Festa di inizio estate con street food e musica tributo a Vasco Rossi con la band Lunatica Piazza Cavour a cura del Magic Bar con Costa Verde e Corrado Invernizzi

DOMENICA 10 GIUGNO, dalle 9.00 alle 12.00
Festa sociale dell'AVIS Premiazioni dei donatori Cortile del Centro "La Chiocciola" a cura dell'AVIS di Rivolta d'Adda

GIOVEDÌ 14 GIUGNO, dalle 19.00 alle 23.00
GIOVEDÌ IN PIAZZA IL TWIRLING: SPIE LE SPINTE a cura dell'A.S.D. Twirling **FESTA DEI RIBIBBONI CON I CIRCONCHI** a cura del Magic Bar **SUA MAESTÀ IL COCCOLATO** dolci in piazza con Martella spettacolo e mercatini Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Cavour a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco

SABATO 16 GIUGNO, ore 21.00
THE SWM - il concerto Piazza Ferri a cura dell'Oratorio Sant'Alberto

LUNEDÌ 18 GIUGNO, ore 21.30
Cinema&Stalle Centro socio-culturale La Chiocciola a cura dell'Amministrazione Comunale

MARTEDÌ 19 GIUGNO, ore 21.00
Padre Spinelli: il bene vince il male Chiosso di Casa Madre a cura dell'Istituto Casa Famiglia Padre Spinelli in collaborazione con Coro Terzo Suono

20-24 GIUGNO
Ildelirium Music Festival Area Feste di Viale Ponte Vecchio a cura dell'Associazione Culturale Ildelirium

GIOVEDÌ 21 GIUGNO, ore 21.30
Concerto della BryOrchestra, orchestra giovanile - Festa Europea della Musica Basilica di Santa Maria e San Sigismondo a cura dell'Amministrazione Comunale

SABATO 23 GIUGNO, ore 21.00
Commedia dialettale Cortile del Centro "La Chiocciola" a cura della Pro Loco

DOMENICA 24 GIUGNO dalle ore 8.00
Mercoledì di Campagna Amica Piazza Vittorio Emanuele II e di Caldesi **Mercoledì bobistico** con animazione Piazza Vittorio Emanuele II in collaborazione con la Pro Loco

LUNEDÌ 25 GIUGNO, ore 21.30
Cinema&Stalle Centro socio-culturale La Chiocciola a cura dell'Amministrazione Comunale

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO, ore 21.00
Finale del torneo Sant'Alberto OrsaStadium, Piazza Ferri a cura del Torneo Sant'Alberto

GIOVEDÌ 28 GIUGNO, dalle 19.00 alle 23.00
"BUON" APPETITO RISTORANTE BENEFA a cura dei ristoranti del Centro **GIOCHI IN PIAZZA** a cura dell'U.C. Lodi, dell'Approdo e di Ortofficine Creative **LABORATORIO DI RIBIBBONI** a cura di Farnatoli Ryo A.S.D. fed. SMU **MUSICA DAL VIVO CON TATI E LIBRA** a cura del Magic Bar **LA FORTUNA VI ESPRIME** dolci in piazza con Martella Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Cavour a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco

VENERDÌ 29 GIUGNO, dalle 20.00
Festa di fine estate Oratorio Sant'Alberto, Piazza Ferri a cura dell'Oratorio Sant'Alberto

LUGLIO

1 e 2 LUGLIO
Festa di Sant'Alberto Per le vie del paese a cura dell'Amministrazione Comunale e della Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Sigismondo **Mercato per le vie del centro** Piacenza: Concerto della Banda Cittadina Sant'Alberto Piacenza: **CHE ONA È?** Progetto ideato da Mario Geminia regista della compagnia Teatro Necessario.

GIOVEDÌ 5 LUGLIO, dalle 19.00 alle 23.00
COUNTRY THURSDAY CON MUSICA ED ESPOSIZIONI organizzato con Piacenza Shop **DIROTTAZIONE DELLA PALESTRA EMORON** a cura della Palena Emoroni **MUSICA DAL VIVO CON ANIPA ACUSTICA** a cura del Magic Bar Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Cavour a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco

SABATO 7 LUGLIO, ore 19.00
Il Mondo in Piazza - II edizione Piazza Ferri a cura della Scuola ITAci e dell'Amministrazione Comunale

DOMENICA 8 LUGLIO, dalle ore 8.00
Mercoledì di Campagna Amica Piazza Vittorio Emanuele II a cura dell'Amministrazione Comunale e di Caldesi

DOMENICA 8 LUGLIO, dalle ore 8.00
Mercoledì Urbani STREET FOOD, MUSICA DAL VIVO CON PIER POLLASTRI E CABARET Piazza Cavour e via Garibaldi a cura del Magic Bar

LUNEDÌ 9 LUGLIO, ore 21.30
Cinema&Stalle Centro socio-culturale La Chiocciola a cura dell'Amministrazione Comunale

GIOVEDÌ 12 LUGLIO, dalle 19.00 alle 23.00
PIZZA IN PIAZZA TABARUS BAND a cura della Pro Loco **FESTA DELLA BABA CON CI SET PARTY** organizzato da Magic Bar **MANTELLA TOP FIVE** dolci in piazza con Martella spettacolo e mercatini Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Cavour a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco

14 e 15 LUGLIO
Festa per i 40 anni di Croce Bianca Oratorio Sant'Alberto a cura della Croce Bianca Milano - sez. Rivolta d'Adda

SABATO 14 LUGLIO, ore 21.00
Ballo all'Arce Circolo Arci "Il Sole" a cura del Circolo Arci "Il Sole"

DOMENICA 15 LUGLIO, dalle ore 8.00
Corsa podistica con l'Approdo Partenza dal Circolo Arci "Il Sole" a cura dell'Approdo con il Circolo Arci "Il Sole"

LUNEDÌ 16 LUGLIO, ore 21.30
Cinema&Stalle Centro socio-culturale La Chiocciola a cura dell'Amministrazione Comunale

GIOVEDÌ 19 LUGLIO, dalle 19.00 alle 23.00
VEGAN STREET FOOD con spettacolo a cura dell'Associazione Le Grandi Orceche **MUSICA DAL VIVO CON PAULI IN PENZI** a cura del Magic Bar **I CLASSI MANTELLA** dolci in piazza con Martella Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Cavour a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco

SABATO 21 LUGLIO, ore 21.00
Karaoke all'Arce Circolo Arci "Il Sole" a cura del Circolo Arci "Il Sole"

DOMENICA 22 LUGLIO, dalle ore 8.00
Mercoledì di Campagna Amica Piazza Vittorio Emanuele II a cura dell'Amministrazione Comunale e di Caldesi

LUNEDÌ 23 LUGLIO, ore 21.30
Cinema&Stalle Centro socio-culturale La Chiocciola a cura dell'Amministrazione Comunale

Programma a cura dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco - www.comune.rivoltadadda.cr.it - fb: Visit Rivolta d'Adda - email: up@comune.rivoltadadda.cr.it - tel. 0363 377050

Stiamo tutti fuori!

formazione per gli adulti che riflettono sull'agire educativo in natura

SABATO 19 MAGGIO 2018
dalle 10 alle 13.00
presso Cascina Morone a Rivolta d'Adda (CR)

con Tutti Fuori e Ortofficine Creative

9.45-10.00 accoglienza dei partecipanti
10.15-11.15 intervento di Tutti Fuori
11.15-11.30 coffee break
11.30-13.00 workshop didattico a cura di Ortofficine Creative

al termine della mattinata sarà possibile condividere un ricco buffet

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
entro mercoledì 10 maggio 2018
informazioni: ortoficinecreative@gmail.com
349 8632199 o 340 840030

Costo 10 Euro

Ortofficine Creative
Tutti Fuori
BANDO Regione Lombardia
CISL PENSIONATI

INFO E ISCRIZIONI: ortoficinecreative@gmail.com - facebook: Ortofficine Creative - LAURA 340 840030

Festa del primo Raccolto!

20 MAGGIO 2018

dalle 10.00 **Farmaker!** perchè l'appetito vien vangando

alle 12.00 **Agri Pic Nic** prenota il tuo cestino!

alle 14.00 **BugHotel** costruiamo le case degli insetti

Visita in apiario costruiamo le case degli insetti Vi aspettiamo tutti in campo! Qualche informazione organizzativa:

il pranzo di FoodisGood ha un costo di 8 euro La proposta è costruita dalla nostra dietista Francesca Oggioni. Ovviamente potete venire con il vostro cestino!

I laboratori sono gratuiti ma è necessaria la prenotazione per permetterci di organizzare tutto al meglio.

Sarà possibile acquistare le primizie di Ortofficine e tesserarsi all'associazione.

Portate palle, fresbee...

Ortofficine Creative
BANDO Regione Lombardia
CISL PENSIONATI

INFO E ISCRIZIONI: ortoficinecreative@gmail.com - facebook: Ortofficine Creative LAURA 340 840030

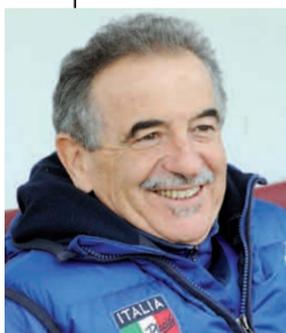


CALCIO **TUTTO IL PAESE IN LUTTO**

Ricordando Emiliano Mondonico...

di ANTONIO MILANESI

■ Ho un ricordo indelebile di Emiliano che risale ai tempi dei miei primi anni alla Rivoltana calcio, metà anni '70, e Mondonico era il mio allenatore. Un sabato dovevamo andare a giocare la partita di campionato a Vailate e ci troviamo in piazza per la trasferta con le macchine. Al momento della partenza io stavo salendo sulla macchina di Fritz (Federico Bergamaschi), nostro accompagnatore e suo grande amico, Emi mi chiama e dice: "Antonio tu vieni in macchina con me oggi", un po' preoccupato salgo con il mister. Mi spiegò che quel giorno non sarei partito titolare ma avrebbe giocato un altro bambino, mi sembra di ricordare Luca Moroni, io avrei iniziato dalla panchina. Emiliano si dilungò sul fatto che tutti devono giocare allo stesso modo, tutti i bambini sono uguali, tutti dobbiamo avere le stesse possibilità di giocare, e dobbiamo essere un gruppo unito che forma una squadra forte. Mi arrabbiavo come era normale per un bambino che aveva voglia solo di giocare a calcio ma poi capii la lezione. Era un grande uomo ed il rapporto con le persone ed i suoi giocatori era il suo punto di forza, oltre che un abile stratega tattico. Negli anni di serie A questa sua abilità psicologica si manifestò anche con i calciatori professionisti e, ci raccontava nei suoi discorsi davanti al bar centrale, che con i giocatori per farli rendere al meglio ad alcuni bisogna parlare a quattrocchi, altri davanti a tutto il gruppo e ad altri ancora solo sui giornali. Ciao Emi ora c'è molto dolore, il tempo farà riemergere altri bei ricordi e tutti i tuoi insegnamenti.



di MARTA MONDONICO

■ ".....ma un bimbo che ne sa....." Eh no, Emiliano, anche da bambino già sapeva quello che voleva: diventare calciatore! Quando i sogni di bambino si avverano è bellissimo. Se poi sposi anche l'amore della tua vita, è fantastico. Che si può chiedere di più?

Poi viene che la vita, a volte, ti presenta il conto e allora "...sempre azzurra non può essere l'età". Un altrove ti reclama e bisogna andare, così come si è. Emiliano aveva già messo via un bel patrimonio di bene, aveva dispensato il suo talento, la sua umanità fatta di vicinanza ai meno fortunati, ai ragazzi; la sua generosità era arrivata là dove crescevano e imparavano giocando i più giovani. Ora c'erano altri campi da correre.

E noi Rivoltani, che avevamo goduto della sua presenza, orgogliosi del suo senso di appartenenza al vecchio borgo, come del suo lavoro ben fatto, ci siamo resi conto che non lo incontreremo in Porta Paladino, da Giavazzi, all'Oratorio o nella finestra sul mondo che tutti abbiamo in casa.

Abiterà, finché ci sarà memoria, nei racconti, veri o immaginari, di molte generazioni di Rivoltani, di tutti i suoi amici e di tutti coloro che l'hanno, anche brevemente, conosciuto volendogli, tutti, bene.

di ALBERTO VALERI

■ Chissà quante volte abbiamo sentito dire: "ah, sei di Rivolta, allora sei del paese di Mondonico".

Questa frase racconta di un'appartenenza geografica. Di per sé irrilevante nel prosieguo della conversazione. Ma, nel caso di Emiliano, l'appartenenza territoriale era qualcosa di più. A me piaceva sentirmelo dire. A me piaceva essere rappresentato da Emiliano, nostro concittadino.

Per quello che ha fatto nel mondo del calcio, ma soprattutto per l'impegno che ha dedicato alla sua comunità. Quella che aveva bisogno di lui.

Lui l'ha fatto senza risparmiarsi concedendosi alle richieste di chi, in quel momento, lo cercava. Un personaggio che di Rivolta aveva parecchio. Intanto la genuinità del linguaggio. E la grande disponibilità a fare qualcosa per qualcuno.

E poi era piacevole ascoltarlo. Di calcio ne sapeva parecchio. Anche, come si dice, off the records.

Ho un piccolo ricordo da raccontare. Di parecchi anni fa. Ero al campo sportivo con mio padre per una partita della Rivoltana. Lui, gamba da seler, c'era. Era il centravanti della nostra squadra. La Rivoltana segnò. E lui fu il marcatore. Con un colpo di tacco disse mio padre aggiungendo forse un po' di fantasia all'azione che portò al gol. Io quel colpo di tacco, nella mischia che si era creata sotto porta dopo un calcio d'angolo, non l'ho visto. Forse ero troppo piccolo e le persone che mi stavano davanti troppo alte. Mi rimane il racconto di quel gol. Un colpo di tacco fatto da un calciatore con molta classe. Quella che lui ha sempre avuto dentro e fuori dal campo.

ASSOCIAZIONISMO

Remo Bravi alla guida del Gruppo Alpini dal 2011

■ Il Gruppo Alpini di Rivolta d'Adda viene rifondato nel 2011 su iniziativa del dott. Remo Bravi, Tenente degli Alpini, già iscritto al gruppo di Crema, seguendo una tradizione di famiglia. Tra gli anni trenta e sessanta esisteva in paese l'Associazione degli Alpini guidata dal dott. Giuseppe Manfredi, persona nota e stimata. Uno storico gagliardetto risalente a quegli anni era gelosamente custodito dall'Alpino Cardani Giacomo, classe 1911, che si onorava di portarlo in sfilata nelle celebrazioni civili e nei raduni del cremasco e dintorni.

Oggi il gagliardetto è conservato nella nuova sede di via Galilei, anche con altri ricordi e cimeli storici donati dai familiari del dott. Manfredi. L'Associazione, guidata da Remo Bravi, affiancato dal suo vice Fabio Opici, conta una cinquantina di iscritti, trenta dei quali sono ex alpini di leva di Rivolta e dintorni, definiti quindi "Alpini di Pianura" e una ventina sono "Amici degli Alpini", simpaticizzanti e familiari, ammiratori e sostenitori di questo corpo militare.

Il Gruppo rivoltano risulta essere il secondo in provincia, dopo quello di Crema, per numeri e attività e vanta la presenza di un reduce della seconda guerra mondiale, il sig. Egidio Mondonico, 93 anni, che non manca mai alle celebrazioni delle nostre feste



civili. Per Statuto il Gruppo alpini è apolitico e apartitico, la sua missione è onorare la storia del Corpo e mantenere la memoria del suo valore. Il loro motto è "Onorare i morti, aiutare i vivi" e a Rivolta l'impegno è messo in pratica con grande volontà e solidarietà. Agli Alpini è affidato il compito dell'alzabandiera nelle cerimonie pubbliche e sono stati tra i primi a raccogliere l'invito dell'Amministrazione Comunale ad occuparsi, da volontari, di arredo urbano curando con maestria le aiuole lungo le nostre strade. Collaborano a diverse iniziative solidali, insieme a Caritas e Oratorio raccolgono alimenti destinati a famiglie in difficoltà, organizzano e partecipano a raccolte di fondi



Egidio Mondonico, 93 anni, con la nipotina Ambra durante la manifestazione del 25 aprile

da destinare ad associazioni che si occupano tanto di ricerca quanto di assistenza a disabili. Sono insomma un esempio di disponibilità e impegno per la nostra comunità rivoltana. E i

Rivoltani li seguono con grande simpatia e ammirazione, amano i loro canti pieni di nostalgia e anche di allegria. Il Gruppo Alpini di Rivolta, con grande concretezza,

avendo avuto in uso dal Comune la ex abitazione dei bidelli della scuola elementare, l'hanno autonomamente ristrutturata per farne l'attuale bella sede che li ospita e che è intitolata a Don Gnocchi, chiaro esempio del valore e della capacità di donare degli Alpini.

Tra le prossime iniziative di quest'anno degli Alpini rivoltani ci sono incontri nelle scuole per il centenario della fine della prima guerra mondiale e soprattutto la collaborazione con l'Istituto delle Suore Adoratrici che si preparano ai grandi festeggiamenti per la santificazione di Padre Spinelli.

L'impegno degli Alpini non si limita alle sedi locali: per ogni triste evento naturale che colpisce il territorio nazionale, accanto alla Protezione Civile ci sono spesso gli Alpini; la loro forza è nella efficacia delle azioni sempre unite al piacere di stare in compagnia con canti e un buon bicchiere. La penna nera che portano sul cappello, vero simbolo degli Alpini, è penna d'aquila, perché come le aquile amano le montagne dove hanno combattuto e dove, a centinaia di migliaia, sono caduti e il loro valore ha dato vita a una copiosa letteratura epica. Ma, come dicono loro, un Alpino non muore, va avanti, e così diventa leggenda.

MARTA MONDONICO

IL PERSONAGGIO **LUCA ERCOLI**

«Fare l'agricoltore è faticoso ma dà tante soddisfazioni»

Veterinario, alla libera professione ha preferito l'impiego nell'azienda di famiglia presso la Cascina Mirabellino

di ANTONIO MILANESI

■ L'agricoltore è un lavoro complesso che richiede tempo e fatica. Per tanti anni molti addetti al settore hanno preferito cambiare lavoro trasferendosi all'industria o al commercio. Negli ultimi anni invece c'è una inversione di tendenza e molti giovani si sono riavvicinati o perlomeno non allontanati dall'agricoltura. Luca Ercoli è un giovane agricoltore nato a dicembre 1987, impegnato nell'azienda di famiglia presso la cascina Mirabellino ad Agnadello con il padre, fratello zii e cugino. La cascina è situata nelle vicinanze del luogo dove avvenne la cruenta battaglia del 1509 fra Francesi, Lega di Cambrai, e i veneziani usciti sconfitti con una ecatombe di morti. In effetti, ci raccontava Ferdinando, padre di Luca, ogni tanto si vede qualcuno con metal detector alla ricerca di resti ma non è mai saltato fuori nulla. Negli anni la famiglia Ercoli ha saputo ampliare l'azienda aumentando terre coltivate e capi di bestiame fino ad arrivare agli attuali 800 capi di bovini, 85 ettari coltivati a mais e 110 a prato stabile.

Cosa coltivate e produce?

Mais, usato in parte come insilato integrale, il resto a pastone di granella, poi loiessa insilata e fieno di prato stabile.

Quanti capi avete?

Abbiamo 800 animali fra vacche, manze e vitelle tutte femmine ed il loro latte, circa 120 quintali al giorno, lo consegnano al caseificio 3blatte di Brignano che produce formaggi freschi.

Continuare nell'azienda di famiglia è sempre stata la prima opzione per te?

Ho fatto l'agraria e mi sono laureato in veterinaria, pensando di svolgere la libera professione; poi ho preferito rimanere in azienda dove papà e zii mi hanno dato la possibilità di svolgere un ruolo importante nella gestione della mandria. Ruolo per il quale la mia laurea mi dà la capacità di gestire sia la profilassi sia i trattamenti degli animali malati. In questo sono aiutato da un veterinario molto competente, di grande esperienza, il dott. Pierluigi Valeri, prodigo di consigli molto utili per la mia formazione.

Quante persone lavorano in azienda?

Siamo noi familiari in sei più due dipendenti in totale otto persone, una in più non guasterebbe ma per ora va bene così.

Ci sono tuoi coetanei agricoltori che hanno cambiato settore?

Negli ultimi anni no, anzi conosco persone che al contrario erano impiegati in aziende in altri settori ma poi sono tornati in agricoltura perché è un lavoro che piace molto anche ai giovani negli ultimi anni,

anche se più duro e faticoso.

Cosa pensi del consumo del territorio che danneggia quasi sempre voi agricoltori?

Fortunatamente la nostra zona, non è ancora stata attraversata da strade, ferrovie e cementificazioni. Agnadello è ancora un paese dove è bello fare l'agricoltore. Purtroppo altrove ettari di terreni fertili, altamente produttivi, sono andati persi per lasciar posto ad infrastrutture, a volte esagerate e non indispensabili; ciò ha creato disagio, perdita di produzione e di posti di lavoro.

Quali sono i principali problemi del settore secondo te?

Beh sicuramente il latte andrebbe maggiormente remunerato anche perché rispetto ad altri paesi, specialmente dell'est, abbiamo delle spese di gestione sicuramente maggiori, tenendo conto che la nostra qualità e il controllo sanitario sono nettamente migliori rispetto a quelli di altri

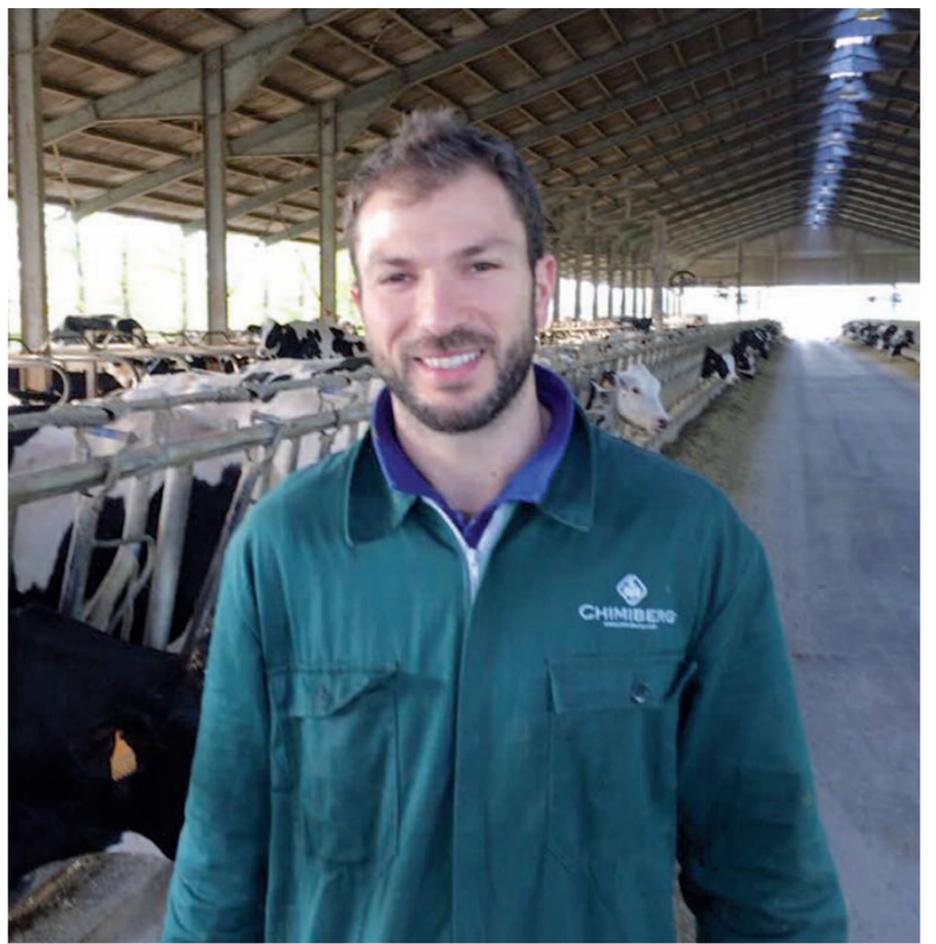
stati.

Qual è la filosofia di lavoro della vostra azienda?

Il punto centrale è la qualità del latte e il benessere dell'animale. Un bovino che ha la possibilità di camminare, sdraiarsi quando vuole, mangiare e bere quando vuole sarà un animale più sano e che produce più latte e di ottima qualità.

Cosa ti aspetti dal futuro? L'agricoltura avrà un ruolo importante in Lombardia ed in Italia?

Dovremmo cominciare a pensare all'agricoltore come ad una persona che ha come obiettivo principale il bene del territorio, perché è dalla terra che trae quello che gli serve per svolgere al meglio il proprio lavoro rispettando l'ambiente. Per questo motivo si cerca sempre di lavorare con coscienza, nel pieno rispetto dell'ambiente. Un problema invece è la burocrazia che un



po' ci soffoca e che si aggiunge ai costi di produzione, sarebbe una bella cosa riuscire a limitarla al minimo necessario.

Sei soddisfatto delle tue scelte familiari e lavorative?

Certamente sì, sono sposato, e fortunatamente mia moglie approva le mie scelte lavorative e sopporta i miei orari un po' particolari. Fare l'agricoltore è faticoso ma ti dà tante soddisfazioni e non lo cambierei con niente altro al mondo.

SERATA POESIA AL GRUPPO LETTURA AUSER

“Le Voci Narranti” presentano Antonia Pozzi e Alda Merini

■ In una sera dello scorso gennaio, nel gruppo delle “Voci Narranti” si è timidamente fatta strada l'ipotesi di misurarsi in qualcosa di insolito rispetto ai consueti incontri, tutti dedicati ai libri di narrativa: la volontà di ascoltare anche la voce dei poeti.

Aprire una finestra su un genere diverso come la poesia, con un linguaggio e una musicalità particolari, può costituire una scelta piuttosto rischiosa: la lingua della poesia richiede infatti ascolto, attenzione e anche...un po' di magia, perché dà voce a ciò che di solito è taciuto, nonostante sia profondamente umano.

Da quella sera, però, alcune di noi si sono convinte che non solo era possibile, ma che era giusto portare allo scoperto la voce dei poeti per condividerla, almeno in parte, con tutti coloro che l'avessero voluta sentire.

Per iniziare, abbiamo scelto di approfondire l'ascolto di due poetesse che, pur essendo entrambe del '900, non rimandano certo a ricordi scolastici, ma hanno avuto numerosi riconoscimenti da parte di critici importanti; due donne che per molti aspetti risultano essere agli antipodi una dell'altra: la quasi sconosciuta Antonia Pozzi e la più famosa Alda Merini.

Vitalissima, estroversa, imprevedibile, con un'incrollabile fiducia in se stessa la Merini; introspettiva, di cultura raffinata, estremamente emotiva e riservata la Pozzi, suicida a 26 anni, come spesso è accaduto alle donne che fanno poesia. La vita di entrambe è stata piena di tragedie: il manicomio, l'oppressione sociale, la negazione dei sentimenti... Eppure, proprio in quanto donne, entrambe hanno voluto affermare la loro volontà di fare poesia, anche a caro prezzo. Questa indomabile volontà di resistere a tutti gli ostacoli che la realtà ha dato loro da vivere ci è parso il legame più profondo e più vero che le accomuna e per questo abbiamo voluto presentarle insieme.

Un po' incautamente, fiduciose nella benevolenza del pubblico che la sera del 3 maggio ha affollato la sala Giovanni XXIII del centro socioculturale, attraverso la nostra lettura ad alta voce ci siamo proposte di far conoscere alcune delle loro poesie e dei loro scritti, intervallati da brevi note biografiche.

L'alternanza di luci, musica e immagini orchestrate da Emiliano Allegri ha contribuito a creare un'atmosfera suggestiva e raccolta, nella quale le nostre voci- Marta, Olga, Cesare, Enrica, Raffaella, Lidia...- hanno potuto trovare la giusta eco.

Il nostro è stato solo un inizio, ma il successo della serata ci conferma nella convinzione che “la gioia della lettura” possa comprendere anche l'affascinante territorio della poesia.

Non abbandoneremo i nostri incontri mensili di narrativa, ma forse la prossima tappa di questo percorso parallelo potrebbe consistere nell'ascoltare dalla viva voce di un poeta il racconto della sua esperienza creativa... Chi ama la lettura e la poesia si consideri fin da ora invitato!

In chiusura di serata, grazie a Carla che ha organizzato uno stuzzicante buffet di arrivederci, abbiamo potuto festeggiare al meglio la signora Francesca Mauri, detta Cecchina, una socia Auser che compiva 89 anni. Con la sua presenza ha dimostrato quanta vitalità regala la partecipazione alle iniziative della nostra associazione.

NEWS AUSER

• E' stata stipulata una convenzione tra AUSER comprensoriale e CAF CGIL per la presentazione del modello 730: ai soci AUSER viene applicato un costo agevolato.

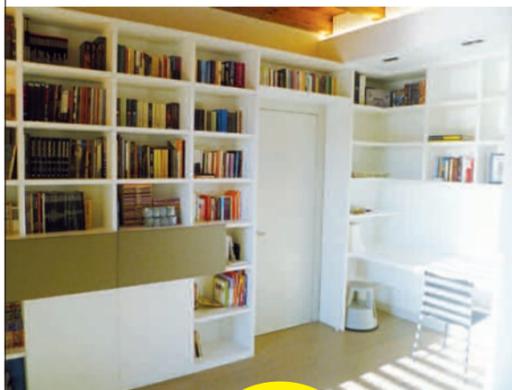
• ABBIAMO URGENTE BISOGNO DI NUOVI SOCI che offrano la loro disponibilità per i servizi che sono alla base della nostra associazione: accompagnamento e trasporto di persone in difficoltà presso strutture sanitarie e uffici pubblici; gestione Officina dell'AIuto. FATEVI AVANTI!

E' stato istituito un numero verde gratuito per le segnalazione degli eventuali disservizi dell'illuminazione pubblica.

Ecco il numero: 800498616

TREMOLADA PAOLO FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



*Il meglio su misura
e su disegno*

**Librerie
Bagni
Armadi
Cucine
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera**

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

AMBIENTE

RIVOLTA PULITA 60 volontari all'opera!



■ Alla fine ce l'abbiamo fatta! Cinquantacinque persone si sono presentate all'appello dell'Amministrazione Comunale di Rivolta per dare il buon esempio. Associazioni e Volontari del gruppo ecologico, adulti e bambini si sono rimboccati le maniche e, suddivisi in squadre, si sono messi a raccogliere rifiuti di ogni genere abbandonati lungo le strade, in mezzo all'erba dei parchi e sulle sponde delle rogge. Abbiamo raccolto all'incirca 120 sacchi di rifiuti! Siamo riusciti anche a ripulire il capannone abbandonato davanti al supermercato Unes! Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia

dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento straordinario che serve a dare il buon esempio a chi ha dimenticato che vivere in un ambiente pulito è bello! Un ringraziamento particolare va alle Scuole rappresentate dalla vicepresidente Emma Rivabene e dalla maestra Alessandra Folio. Grazie ai Volontari del Parco Adda Sud, alla Pro Loco, alla Cava Fratelli DePoli, ai rappresentanti della cooperativa Sirio, al gruppo degli Alpini, al gruppo della FederCaccia e a tante, tante altre persone che hanno dato il contributo al buon risultato di questa manifestazione. Veramente... Grazie, grazie di cuore.

ANDREA VERGANI

RACCOLTA RIFIUTI **LE NOVITÀ**

Al via i nuovi servizi erogati da G.eco Srl

di ANDREA VERGANI

■ Dal 2 maggio la ditta G.eco ha organizzato, come previsto dall'appalto, la raccolta di vegetale e ingombranti presso il domicilio degli utenti. Il servizio è a pagamento. Si tratta di un servizio che potrebbe essere utile a tutte quelle persone che non hanno la possibilità di trasportare materialmente i rifiuti presso la piazzola ecologica. Le modalità di utilizzo del servizio sono riportate nella tabella qui a fianco riportata. Nei prossimi giorni inizieranno anche i lavori di manutenzione straordinaria della piazzola ecologica. La piazzola resterà comunque aperta senza creare disservizi. Ogni variazione di orari o di ingressi verrà comunicata per tempo. L'Amministrazione comunale sta anche organizzando la distribuzione del contenitore di olio alimentare che G.eco srl ha deciso di offrire a tutte le

utenze, a titolo di miglora. Per la distribuzione si consiglia di leggere i manifesti che verranno affissi sui vari tabelloni localizzati sul territorio. La distribuzione avverrà di sera presso il magazzino comunale di via Guttuso nei giorni indicati dal manifesto. Verranno convocati i cittadini residenti in determinate vie che dovranno presentarsi muniti di documento di identità. Altra novità interessante è legata all'attivazione del numero verde per la segnalazione di disservizi della raccolta differenziata. Infatti se dovesse capitare che i rifiuti non vengano raccolti entrò il primo pomeriggio il cittadino può chiamare il numero verde collegato direttamente alla sede dell'impresa che si attiverà per risolvere il problema. Il numero verde da chiamare è il seguente: 800 098 450.



SI COMUNICA CHE A PARTIRE DAL 2 MAGGIO 2018 PARTIRANNO NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI A DOMICILIO (A PAGAMENTO) FACOLTATIVI

	COME RICHIEDERE IL SERVIZIO ?	QUANTO MATERIALE POSSO FAR RITIRARE?
RITIRO A DOMICILIO DI INGOMBRANTI <ul style="list-style-type: none"> • Divani, materassi • Mobili (smontati) • elettrodomestici • etc... 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare numero verde 800 098 450 • Prenotare il ritiro • Posizionare il materiale fuori casa (come avviene per la raccolta rifiuti settimanali) • Versare quota all'operatore incaricato (successivamente verrà inviata all'utente la fattura) Costo € 40.00 IVA compresa 	<p>Fino a max 5 metri cubi e non oltre i 6 pezzi</p> <p>N.B: Per qualsiasi dubbio sulla tipologia di rifiuto da far ritirare chiedere all'operatore del numero verde</p>
RITIRO A DOMICILIO DI VEGETALE <ul style="list-style-type: none"> • Erba • Rami (legati in fascine) • foglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare numero verde 800 098 450 • Prenotare il ritiro • Posizionare il materiale fuori casa (come avviene per la raccolta rifiuti settimanali) in contenitori rigidi da 50 litri o più piccoli. • Versare quota all'operatore incaricato (successivamente verrà inviata all'utente la fattura) Costo € 50.00 IVA compresa 	<p>Fino a max 4 metri cubi</p>
NO TERRA E SASSI		

PER DISSERVIZI SULLA RACCOLTA "PORTA A PORTA" CONTATTARE SEMPRE IL NUMERO VERDE **800 098 450**

IMPRESE

Faster, azienda leader nell'industria idraulica

■ Il 2018 è iniziato con una grande novità per la Faster spa, infatti il fondo svizzero Capvis ha ceduto la proprietà dell'azienda alla Sun Hydraulics azienda americana con sede in Florida, leader mondiale dei componenti idraulici ed elettronici. Sun è specializzata nella produzione di valvole a cartuccia per applicazioni idrauliche con vasta gamma di componenti elettronici. Con l'acquisizione di Faster, Sun amplierà molto la sua offerta di prodotti idraulici. Le due aziende hanno molto in comune: entrambe operano su componenti idraulici di alta precisione statici e dinamici, hanno nel loro dna leadership, qualità innovazione e servizio e sono state fondate da imprenditori visionari. Nel medio periodo per Faster non cambierà nulla e Sun manterrà l'attuale dirigenza, nel lungo ci saranno grandi opportunità di crescita per l'azienda di Rivolta. Secondo l'amministratore delegato Stijn Vriendt, con la nuova acquisizione, Faster accrescerà ancora il respiro glo-

bale, grazie alle conoscenze di Sun in elettronica si potranno verificare interessanti sinergie, e l'azienda sarà più forte perché parte di un grande gruppo industriale globale. L'anno 2017 per Faster è stato un anno di grandi risultati. Primo fra tutti è stato raggiunto il fatturato record di 105 milioni di euro, 16% in più rispetto al 2016 ed è anche aumentata la redditività dell'azienda. Inoltre sono stati fatti importanti investimenti in risorse e macchinari per la produzione, ma anche in nuove attrezzature per reparto spedizioni, migliorando le condizioni di lavoro degli addetti. Ad inizio 2017 è partita la nuova mensa per tutti i dipendenti con i pasti anche serali per gli operai che sono impegnati nel turno notturno, ed il cibo viene preparato in azienda e non più portato in ditta da mense esterne. All'inizio del 2018 sono già arrivati i primi riconoscimenti da parte di clienti importanti come Agco, leader nella produzione di trattori e mietitrebbia, che ha premiato Faster come part-

ner strategico per l'innovazione, grazie ad una multi connessione automatica per mietitrebbie progettata da Faster. Anche per l'anno in corso Faster prevede una ulteriore crescita in tutti i settori: agricolo, construction equipment e industriale, ragione per cui dovrà conseguentemente adeguare tutti i propri reparti. Infatti sono in programma grandi novità come l'ampliamento del reparto produzione con un altro capannone da 2400 mq dove verranno posizionati nuovi macchinari di ultima generazione in grado di produrre un maggior numero di pezzi in minor tempo. Conseguentemente aumenterà il numero degli addetti specializzati come già successo nel 2017, infatti Faster è passata da 352 dipendenti a gennaio a 406 a dicembre. In seguito a questo aumento di personale saranno realizzati all'interno degli attuali spazi aziendali nuovi spogliatoi molto più grandi per il maggior comfort dei dipendenti.

ANTONIO MILANESI



LA SCHEDA

■ 1951: Faster è stata fondata a Melzo con la denominazione OMBA ed inizia l'attività come produttore pezzi torniti.
1978: Primo progetto di innesto rapido, brevetto registrato con nome Faster
1983: Prima fornitura ad importante costruttore di macchine agricole
1992: Faster ottiene la Certificazione del sistema qualità iso 9002 prima al mondo nella categoria innesti rapidi e viene costituita la Faster inc USA in Ohio
1996: Nasce la nuova sede a Rivolta d'Adda e la certificazione iso 9001
2003: Primi al mondo a conseguire la certificazione UNI ISO\TS 16949

2005: Prima in Italia a conseguire la certificazione UL-SA13163 per i prodotti refrigerazione e condizionamento
2006: Viene costituita la Faster Hydraulics a Pune in India
2007: Viene costituita la Faster Brasil Equipamentos Hidraulicos a San Paolo Brasile
2011: Faster compie 60 anni di innovazione e successo
Faster ha fatturato nel 2015 89 milioni di euro, nel 2016 93 milioni e nel 2017 ha sfondato il tetto dei 100 milioni toccando 105 milioni. I dipendenti sono passati da 210 nel 2007, a 349 nel 2015, poi 352 nel 2016 ed infine 406 a dicembre 2017.

AGNADELLO **CONTO CONSUNTIVO**

Conti in attivo, ma l'avanzo di bilancio non è spendibile liberamente

La giunta ha deliberato che parte dell'avanzo di gestione (170 mila euro) sarà utilizzato per migliorare gli edifici scolastici (120 mila euro) e per la manutenzione straordinaria delle strade (50 mila euro)

di GIOVANNI CALDERARA



Giovanni Calderara

■ Certo, concludere un esercizio finanziario con un consistente avanzo di amministrazione, cioè con una considerevole somma precedente dal segno +, è una bella notizia, di quelle che fanno dormire sonni tranquilli agli amministratori di turno.

Nel nostro caso, lo ha certificato il rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2017 (approvato senza voti contrari nella riunione consiliare del 3 maggio), la somma contrassegnata dal segno + ammonta ad euro 507.151. Un bel "tesoretto", per un Comune delle nostre dimensioni, col quale si potrebbe risolvere, quantomeno, il problema della manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi. Si potrebbe... se non ci fossero di mezzo i limiti di spesa imposti dalla normativa contabile, per derogare dai quali si rischiano sanzioni pesanti, che renderebbero l'operazione molto sconsigliata. Ma andiamo per gradi. L'avanzo di amministrazione del 2017, come detto, è stato certificato in euro 507.151. Le quote accantonate, soprattutto in termini di fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi attinenti a rischi di contenzioso, ammontano ad euro 182.406; le quote vincolate, soprattutto quella riservata all'abbattimento di barriere architettoniche, equivalgono a 46.376 euro; la parte di avanzo destinata ad investimenti è pari a 56.772 euro; la parte disponibile (ma spendibile solo con il beneplacito della Ragioneria dello Stato o dalla Regione, nell'ambito dei cosiddetti spazi verticali o orizzontali) ammonta ad euro 221.151.

Il rendiconto 2017 ha altresì certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Va anche ricordato che il nostro Comune ha quasi completamente

estinto le rate dei mutui per investimento. Le poche rimanenti, attinenti agli ultimi lotti della rete fognaria, vengono rimborsate al Comune dal gestore unico del sistema idrico integrato, cioè Padania Acque. Quindi, nella fase attuale, il nostro Comune ha i conti in attivo ed un bilancio non appesantito dal trascinarsi di debiti pregressi.

Il revisore dei conti, sulla base della vigilanza esercitata, ha attestato la regolarità contabile e finanziaria della gestione del bilancio, così come è stato brevemente descritto, e la effettiva corrispondenza del rendiconto al risultato di gestione. Insomma, dal punto di vista finanziario il Comune è in buona salute, nonostante la perdurante abitudine di non pochi contribuenti, di evadere le tasse comunali (TARI ed IMU, soprattutto) creando quindi un "buco" nelle entrate, rispetto ai dati previsionali. Un fenomeno, questo, che interessa la quasi generalità dei Comuni, e che si è particolarmente acuito negli anni della crisi. Ma è inutile nascondere che in molti casi la crisi non c'entra nulla: c'è chi evade per il gusto di farlo; chi vive nel lusso e non paga la

tassa rifiuti, pensando forse di essere più furbo degli altri. E' bene chiarire che la tolleranza del Comune verso questi soggetti è pari a zero: dopo un sollecito andato a vuoto, le cartelle vengono inviate all'agente di riscossione, per le operazioni conseguenti. Ma il recupero di questi fondi è purtroppo molto lento, e spesso inefficace. Questo costringe il Comune ad accantonare, in termini precauzionali, somme ingenti a copertura di crediti difficilmente recuperabili, somme che, se tutti i contribuenti pagassero il dovuto, potrebbero essere impiegate per migliorare i servizi e per abbellire il paese. Comunque, nonostante l'evasione sia piuttosto elevata, il nostro Comune riesce a mantenere i conti in attivo, nella misura sopra indicata. Questo è dovuto principalmente a due fat-

tori: l'oculatazza nella spesa (che significa non fare mai il passo più lungo della gamba) ed il costo del personale, molto contenuto rispetto alla media nazionale. L'organico comunale è infatti ridotto al minimo indispensabile ed è grazie alla professionalità ed all'impegno di ciascun dipendente, se la macchina amministrativa è comunque in grado di funzionare. Va quindi sfatata la malinconia secondo la quale la pubblica amministrazione è il rifugio di tutti i fannulloni. Non è affatto così: nei Comuni come il nostro è semmai vero il contrario.

Ciò riconosciuto, va anche precisato che l'avanzo di gestione, a seconda della sua consistenza, consente all'amministrazione di richiedere "spazi finanziari" per trasformare la giacenza disponibile in investimenti per opere pubbli-

che. Nell'anno in corso, gli spazi concessi al nostro Comune (nell'ambito del decreto "Sbloccabilanci") sono stati quantificati in 170.000 euro: 120.000 saranno spesi per migliorare gli edifici scolastici; 50.000 per la manutenzione straordinaria degli asfalti.

Un discorso a parte va fatto per le entrate straordinarie incassate nel corso dell'anno (p.s. provenienti da alienazioni o concessioni di vario tipo del patrimonio comunale; provenienti da convenzioni urbanistiche, o altro), che potrebbero essere liberamente reinvestite nel corso dell'anno in cui vengono incassate. Potenzialmente, sommando le possibili entrate, il nostro Comune dovrebbe incassare nei prossimi mesi oltre 200.000 euro, che potrebbe subito impiegare per la sistemazione di strade, marciapiedi, giardini pubblici.

Possibilità, questa, che ha messo in fibrillazione il consigliere di minoranza Uberti, il quale sta facendo di tutto per bloccare gli sviluppi delle convenzioni urbanistiche già concordate con i privati. Certamente il suo tentativo non potrà scalfire le scelte urbanistiche che la Giunta ha già fatto, e che intende portare a termine, ma potrà scoraggiare gli interlocutori privati, cioè indurli a non firmare le suddette convenzioni, facendo venir meno le previsioni d'incasso. Se questo accadrà, il prossimo inverno torneranno a riformarsi le buche nell'asfalto, perché il Comune non potrà rifare i tratti di strada più deteriorati, grazie all'ostruzionismo esercitato dall'unico consigliere comunale che lavora non a favore ma contro l'interesse pubblico generale.

COME DEVOLVERE IL 2X1000 AL PARTITO DEMOCRATICO

La legge sul finanziamento ai partiti, introduce la possibilità di scegliere di sostenere l'attività politica del proprio partito devolvendo il 2X1000 della quota Irpef, in sede di dichiarazione dei redditi.

Quest'anno, per devolvere il 2X1000 al PD bisogna inserire il codice M20 nello spazio dedicato e apporre la firma accanto.

Al contribuente non costa nulla, l'importo resta all'erario e rimane invariata la possibilità di devolvere il 5X1000 e l'8X1000.

Per info www.partitodemocratico.it
raccoltafondi@partitodemocratico.it

M20
IL CODICE
PER SOSTENERE IL PD
NELLA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

**Dona il
2X1000 al**
PD
Partito Democratico

BODY
CONCEPT



FEEL GOOD LOOK GOOD

BIOLINE JATO
italian research and beauty

aerosalmed[®]
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento

ESTETICA LINEA PIU'

Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)

Tel. 0363 37 04 34

Cell. 340 73 76 708

[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

CHIUSO IL LUNEDI'

LAVORI PUBBLICI

Ultimati i lavori in via Garibaldi

■ Sono stati ultimati ad aprile i lavori di asfaltatura riguardanti un tratto di via Garibaldi, il parcheggio laterale, gli incroci con via IV novembre, via 25 aprile, via Manzoni ed il primo tratto della stessa via Manzoni. I lavori eseguiti sono conseguenti ad un intervento di sostituzione di tratti deteriorati della rete di distribuzione del gas metano, eseguito nei mesi scorsi. Gli scavi in profondità, effettuati appunto per la sostituzione dei tubi corrosi dalla ruggine, erano stati seguiti dal ripristino provvisorio dei tratti di strada interessati, rimasto provvisorio il tempo necessario a garantire l'asestamento del terreno, prima rimosso con gli escava-

tori, poi reimpiegato per il riempimento degli scavi effettuati. Insomma, la prassi seguita è quella abituale, raccomandata quando si vogliono fare le cose come vanno fatte. Nessun "mèster cremasc", tanto per capirci, ma un lavoro svolto diligentemente, ben riuscito, che durerà nel tempo. L'attesa della sistemazione definitiva dei tratti di strada ha causato qualche mal di pancia, postato su facebook, strumento di protesta delle nuove generazioni, e non solo: un attempato bontempone ansioso di buttarsi in politica, ovviamente con la parte avversa alla giunta in carica, ha approfittato dell'occasione per lisciare il

pelo ai malpanti. Nulla di più. La maggior parte dei cittadini, consapevole dei tempi necessari, ha tollerato di buon grado i disagi correlati all'esecuzione dei lavori, ed ha infine apprezzato il risultato finale. Un risultato che, è bene ribadirlo, ha avuto costo zero per il Comune, in quanto correlato ai lavori di manutenzione straordinaria della rete di distribuzione del metano. Ovviamente, la società che gestisce la rete non era obbligata ad estendere l'asfaltatura a tutto l'asse stradale, parcheggio compreso, ma il lavoro di persuasione compiuto dal sindaco e dal responsabile dell'area tecnica, è andato a buon fine: tutto quello

che si poteva fare per migliorare quel tratto di strada è stato fatto. Un altro intervento, simile a questo, dovrebbe riguardare il primo tratto di via Marconi e Leonardo da Vinci, dove è stata riscontrata una non perfetta tenuta della rete del metano. Intervenire su questo tratto di strada non è cosa facile (l'abbiamo constatato ai tempi della posa della rete fognaria per la raccolta delle acque nere), sia perché la strada è molto stretta, sia perché in quello spazio ristretto sono concentrate tutte le linee dei servizi e questo richiede una particolare attenzione nei lavori di scavo. Va poi considerato che non sarà possibile, durante i lavori

di scavo e sostituzione delle tubazioni del metano, consentire il transito veicolare: ben che vada potranno transitare solo i pedoni. Sarà quindi necessario mettere a punto con i tecnici di Linea Distribuzione tutte le modalità d'intervento, per ridurre al minimo i disagi arrecati ai cittadini, in particolare a quelli residenti in zona. Ma questo è un problema che verrà affrontato nei prossimi mesi, o all'inizio del prossimo anno. Per il momento, dobbiamo accontentarci del buon lavoro eseguito in via Garibaldi, che contribuisce a migliorare, seppur parzialmente (e gradualmente), il livello qualitativo delle nostre strade, a beneficio di tutti residenti.

POLEMICHE VIA GARIBALDI

Le dichiarazioni "a vanvera" del consigliere Uberti

Anche sulla gara d'appalto per la gestione del metanodotto l'ex assessore all'Urbanistica si è attribuito meriti che non ha

di GIOVANNI CALDERARA

■ Confesso che sono trasalito, quando ho letto, su un settimanale locale, le dichiarazioni del consigliere Mario Uberti, concernenti i lavori di asfaltatura di un tratto di via Garibaldi. «Tutto merito mio e di Marco Belli - ha dichiarato senza alcun pudore - perché la gara d'appalto per la gestione del metanodotto è stata fatta ai tempi nostri». Le spara talmente grosse, l'ex assessore all'urbanistica, "congedato" dagli elettori nel 2014, ma poi rientrato per interposte dimissioni di Gandini, che anche i più disinteressati osservatori della politica locale non lesinano esclamazioni poco eleganti ("francesismi" alla Grillo, tanto per capirci) nei suoi confronti.

Senza entrare nel merito di quella gara d'appalto, commissionata alla Provincia di Cremona, al tempo governata dal centro destra, con la consulenza di un costosissimo studio legale in quota C.L., e lasciando pure perdere il passaggio di denaro (600.000 euro circa), dal gestore subentrante al gestore uscente, a copertura dei costi di una rete che era già diventata a tutti gli effetti di proprietà del Comune di Agnadello, non capisco come l'ex assessore possa attribuirsi dei meriti: quella di sostituire i tratti deteriorati della rete esistente è stata un'offerta, la più ovvia, dei candidati gestori, non una richiesta della giunta Belli, che non poteva certo sapere quali fossero i tratti deteriorati, dato che il metanodotto è un metro sotto la superficie stradale.

Inoltre, per quanto riguarda il ripristino dell'asfalto, non c'è scritto da nessuna parte che la stesura del cosiddetto "tappetino" doveva interessare l'intero asse stradale. Nella realtà, ben diversa da quella vantata da Uberti, il tratto di via Garibaldi è stato integralmente e gratuitamente asfaltato, al pari del piazzale adibito ad area mercatale, prospiciente le scuole, grazie al lavoro di persuasione dell'attuale sindaco e dell'ufficio tecnico comunale, esercitato nei confronti di Linea Distribuzione, la società che gestisce la rete del gas metano.

Paradossalmente, nella foga di



Lavori di asfaltatura in via Garibaldi



parlar male del sindaco, lo scippatore dei meriti altrui ha contraddetto se stesso: prima ha affermato che l'asfaltatura l'aveva già programmata lui; poi ha contestato quella del parcheggio laterale, in quanto area di proprietà privata. Forse ancora non sa, l'ex assessore, che le aree di proprietà privata con destinazione ad uso pubblico comportano, oltre ai poteri di regolazione del transito e sosta di mezzi, riservati al Comune, anche il dovere di manutenzione, qualora il privato non provveda. Dice infatti la Suprema Corte, quella autentica non quella che si riunisce ogni tanto in Piazza Castello o nei bar del paese, che: «Il Comune deve provvedere alla manutenzione delle strade, nonché delle aree limitrofe alle stesse, atteso che è comunque obbligo dell'ente verificare che lo stato dei luoghi consenta la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piena sicurezza. Infatti, se il Comune consente alla collettività di utilizzare un'area di proprietà privata, per il pubblico transito, si assume anche l'obbligo di accertarsi che la manutenzione dell'area e dei relativi manufatti non venga trascurata. Ciò costituisce un preciso dovere della pubblica amministrazione, integrando gli estremi della colpa, determinandone altresì la responsabilità per gli eventuali danni causati all'utente dell'area, non essendo rilevante la circostanza che la manutenzione spetti al proprietario dell'area medesima». Ed ancora: «E' in colpa la pubblica amministrazione la quale non provveda alla manutenzione o messa in sicurezza delle aree, anche di proprietà privata, "latitanti" le vie pubbliche, quando da esse possa derivare pericolo per gli utenti della strada, né provveda ad inibirne l'uso generalizzato. Ne consegue che, nel caso di danni causati da difettosa manutenzione di una strada, la natura di questa non è di per se sufficiente ad escludere la responsabilità dell'amministrazione comunale, se per la destinazione dell'area o per le sue condizioni oggettive, l'amministrazione era tenuta alla manutenzione». Se il consigliere Uberti avesse voluto conoscere il punto di vista del proprietario del parcheggio, in merito alla manutenzione, non avrebbe dovuto fare altro che leggersi la comunicazione (prot. 1916 del 29.03.2016) inviata al Comune da uno studio legale, per conto dello stesso proprietario. Può anche darsi che lo abbia fatto, considerato che ha libero accesso al protocollo online del Comune, senza però comprendere il significato di ciò che ha letto, come gli capita spesso. Adesso che ha capito (?) come stanno le cose, sarebbe suo dovere rettificare le precedenti dichiarazioni, dando atto che ha fatto bene l'attuale Giunta a sistemare (mettere in sicurezza) il parcheggio a costo zero, perché altrimenti avrebbe dovuto transennarlo per inibirne l'uso, oppure risarcire il risarcimento danni ai fruitori, per omessa manutenzione del parcheggio stesso. Con uno sforzo aggiuntivo, l'ex assessore potrebbe finalmente rendersi conto dei rischi che lui stesso ha fatto correre al Comune, lasciando in stato di abbandono via Padre Marcelino, via Vittoria, via 25 Aprile, i marciapiedi di via Toscanini e vicolo Lazzaretto, oltre al parcheggio situato in fondo a via Vailate, dove un incidente effettivamente c'è stato e bisogna dire grazie ai genitori del bambino infortunato se non ci sono state conseguenze per il Comune (che ha comunque provveduto a rimettere a norma il parcheggio). Per quanto concerne infine l'altezza del tappetino d'usura, secondo Uberti troppo basso, è bene precisare che la prassi consolidata, rimasta invariata anche quando Uberti faceva (per modo di dire) l'assessore all'urbanistica, prevede spessori di 8 cm per il manto sottostante (tout venant) e 3 cm per il manto superficiale (tappetino d'usura). Va, ovviamente, riservata particolare attenzione agli spessori dell'asfalto quando si lavora all'interno del centro abitato, se non si vuole fare arrivare l'acqua piovana in casa ai residenti. Coprire con un tappetino di risate di più elevato spessore, gli sproloqui del consigliere Uberti, non produce invece alcun danno collaterale: rilassa, fa bene alla salute e preserva il paese da sproloqui futuri.

con fermenti lattici vivi

Mozzarella

di latte italiano

Caseificio del Cigno

Passione per la tradizione!

Prodotti di solo latte italiano lavorati secondo la tradizione!

PUNTO VENDITA APERTO AL PUBBLICO CON UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ!

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 8.30 alle 13.

SP472 - Località Santa Lucia - 26020 Agnadello (CR)

Telefono 0373 930 48 - Fax 0373 93 60 88 - www.caseificiodelcigno.it

EDIFICI SCOLASTICI **INTERVENTI**

Modifiche "antincendio" alla scuola dell'infanzia

L'amministrazione comunale ha già stanziato 60 mila euro per la realizzazione dell'impianto



di GIOVANNI CALDERARA

■ L'argomento è già noto ai nostri lettori: si tratta del miglioramento delle vie di fuga, in caso di incendio, dall'edificio scuola dell'infanzia. L'adeguamento alle più recenti normative in fatto di sicurezza è stato richiesto dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, al quale il Comune si era rivolto per ottenere il rinnovo del certificato prevenzione incendi, documento essenziale per la conferma dell'agibilità dell'edificio. In verità, per ottenere il rinnovo del certificato, si pensava potessero bastare i lavori di adeguamento eseguiti nel corso delle ultime vacanze estive, consistenti nell'ampliamento (da 90 a 120 cm) delle porte delle aule prospicienti il giardino laterale, ed il trattamento con vernice ignifuga delle parti in legno dell'edificio. Invece, nel corso dell'ispezione post lavori, i vigili del fuoco hanno prescritto anche l'apertura di nuove vie di fuga, sia dal locale adibito a refettorio, sia dal corridoio d'accesso ai locali complementari (infermeria, lavanderia, bidelleria), oltre all'allargamento della via d'esodo, già esistente, dagli spazi comuni ad uso polivalente. Diciamo che è prevalsa l'intransigenza, sperando che sia la stessa esercitata su tutti gli edifici scolastici provinciali, pubblici o privati che siano, sottoposti a verifica. Il progetto delle modifiche richieste dai vigili del fuoco, redatto dall'ingegnere Sergio Consolanti, è già stato approvato dalla Giunta e l'avvio dei lavori progettati è ormai imminente. La parte più impegnativa è senz'altro l'apertura dell'uscita di sicurezza dal refettorio, una porta larga 120 cm che verrà ricavata nella parete portante perimetrale, in sostituzione dell'esistente finestra. Analogo lavoro dovrà essere eseguito nel corridoio dei locali di servizio, trasformando in via d'uscita, verso l'esterno, le due aperture (prese di luce) già esistenti. Inoltre, è previsto il miglioramento (installazione maniglione antipánico) dell'uscita di sicurezza dal locale di dispensa, il fissaggio di una porta tagliafuoco all'ingresso

del locale adibito a deposito attrezzi, il posizionamento di nuove luci di emergenza, l'implementazione del sistema automatico di chiusura delle porte tagliafuoco della cucina, il miglioramento della aerazione naturale della cucina, il miglioramento della segnaletica di orientamento, anche in relazione all'apertura delle nuove uscite di sicurezza. Sono infine previsti lavori di imbiancatura delle aree d'intervento e di alcune pareti che necessitano di essere ritinteggiate.

Per l'apertura delle nuove vie d'uscita, ricavate dalle pareti portanti, si è resa necessaria la progettazione di apposite cerchiature, al fine di rendere staticamente equivalente, la situazione post lavori, a quella precedente. Di questo particolare aspetto, basato su calcoli strutturali, si è occupato l'ingegner Scarinzi, già progettista del rifacimento della copertura dell'edificio comunale.

Il costo complessivo dell'intervento, costituito da opere edili, opere elettriche, tinteggiatura, Iva al 10 e 22%, nonché dalle spese tecniche relative alla progettazione e direzione lavori, coordinamento sicurezza, calcolo delle opere strutturali, incentivi per gara e RUP, collaudo statico, imprevisti, oneri per la sicurezza, ammonta ad euro 60.000, fondi propri del Comune (avanzo di amministrazione), resi spendibili dal decreto "Sbloccabilanci 2018". Eventuali sconti realizzati in fase di gara d'appalto, verrebbero utilizzati per la tinteggiatura delle pareti interne dell'edificio.

La questione della messa a norma degli edifici scolastici, che ha già assorbito centinaia di migliaia di euro, non finirà qui. La rideterminazione delle aree a rischio sismico, prima considerato inesistente qui da noi, ora non più, obbliga il Comune a verificare la resistenza degli edifici scolastici ad eventuali scosse di terremoto, che nessuno ovviamente si augura, ma che nessuno si sente più di escludere. Mentre per la scuola elementare, realizzata con criteri antisismici nel 2007/2008, non sarà necessario alcun intervento migliora-

tivo, per gli altri due edifici, soprattutto per la scuola media, disposta su due piani, costruita con i criteri urbanistici del secolo scorso (tra il 1975 ed il 1980) i problemi di adeguamento alla normativa vigente sicuramente non mancheranno. Quanto saranno rilevanti, anche in termini di costi, si saprà dopo le verifiche tecniche strutturali, che verranno effettuate nel corso dei prossimi mesi.



La nuova agricoltura. Quei prati ingialliti, che destano tanta preoccupazione

■ Il fatto risale ad un mese e mezzo fa, e sono stati in molti a notarlo. Il paese (ma non solo il nostro) si è trovato da un giorno all'altro circondato da prati ingialliti, non per colpa della siccità, che non c'è stata, ma per l'uso in dosi industriali di diserbante, come non si era mai visto fare prima d'ora. In qualsiasi direzione si guardasse (Vailate, Pandino, Rivolta) lo scenario era sempre lo stesso, con la sola variazione di colore: dal giallo canarino, all'arancio acceso. Evidentemente la quantità di diserbante rilasciata sul territorio, è stata diversa da campo a campo, a discrezione dell'operatore che ha svolto il lavoro. Preciso subito, a scanso di equivoci, che ciò che abbiamo visto fare nella nostra campagna è consentito dalla legge, nel quadro di una nuova pratica agricola, per giunta sovvenzionata con fondi pubblici. Ciò precisato, i dubbi restano.

Non solo per una questione di nostalgia di un passato che non può tornare (i prati stabili, le marcite, le culture non intensive, il lavoro manuale, i filari di piante, etc.) ma per la preoccupazione sul futuro che vogliamo dare alla nostra terra, già così diversa da come l'abbiamo ereditata.

La sincera preoccupazione che ho provato, non solo per l'inusitato colore dei prati diserbati, ma anche per l'odore sgradevole liberato nell'area circostante, mi ha indotto a chiedere un incontro all'ARPA ed all'ATS territorialmente competenti. L'incontro si è svolto in Comune, il 7 maggio, ed è sicuramente servito a conoscere meglio il quadro normativo sul quale si basa questo tipo di trattamento del terreno agricolo; non è stato invece (non lo poteva essere) fonte di rassicurazioni, per quanto concerne il potenziale inquinamento che ne può derivare.

Personalmente non ho una specifica competenza che mi permetta di esprimere un giudizio tecnico sul tipo di trattamento, ma, lo dico nel massimo rispetto della professione altrui, affidare ad un agricoltore (benché "formato" con un corso di 20 ore) il diserbo di superfici tanto vaste, senza controlli preordinati, a me sembra francamente un azzardo, tanto più rischioso se le superfici trattate sono vulnerabili come le nostre, interessate da una falda che scorre a pochi centimetri dalla superficie del terreno ed in alcuni punti addirittura affiora. Non so nemmeno valutare compiutamente quale sia stato l'impatto di questo trattamento sulla fauna della nostra campagna: temo che bruchi, lombrichi, talpe, lumache, ricci, orbettoni ed animaletti vari non abbiano avuto scampo. Ho invece notato che gli uccelli giravano alla larga, ma sono gli unici tra quelli citati ad essere dotati di ali. Anche le api devono averla vista brutta, se colte nell'attimo della posa sui fiori di campo sbocciati prima del passaggio dell'irrigatore carico di diserbante.

Mi pongo però un'ulteriore domanda: se i terreni coltivati a mais, confinanti con il centro abitato, fossero tutti trattati allo stesso modo (come la normativa consentirebbe di fare) come reagirebbero i residenti? Dovrebbero dotarsi di maschere antigas per far fronte all'evento? O si presenterebbero in Comune armati di forcione, per chiedere conto al sindaco di quanto sta accadendo?

Ho provato a chiedere ai tecnici dei succitati enti sovra comunali, preposti alla tutela ambientale, se sia ipotizzabile, nell'ambito dell'adozione della Variante Generale al PGT, l'inserimento di una norma di salvaguardia del territorio, quantomeno l'istituzione di un'ampia fascia di rispetto attorno al centro abitato. Mi hanno confermato ciò che temevo: pare che la legge non lo consenta, quindi una norma di questo tipo sarebbe a rischio impugnazione.

Che fare allora? A me pare evidente che se una legge non va bene ci si debba impegnare tutti per farla modificare. Non solo i sindaci, a cui spetta in ogni caso il dovere di tutelare la salubrità del territorio, ma anche i cittadini, ai quali è praticamente vietato usare il diserbante nel cortile di casa, per poi trovarsi circondati da un fiume di diserbante usato in nome di una nuova agricoltura, fondata sui trattamenti chimici, sugli impianti a biogas e sul "digestato" usato come concime, che fa sempre più rimpiangere quella antica.



Centro Assistenza Autorizzato

Condizionamento e Riscaldamento



CSA CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



IL CALORE INTELLIGENTE




Tel. 0363/370846 - info@lcenergy.eu

Via del Commercio, 6 - 26027 Rivolta d'Adda (CR)

MAGAZZINI Maury's® IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide
dal 16 al 24
Maggio 2018
salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni

STRAORDINARIO



1.79

DASH SIMPLY
lavatrice 19 lavaggi
L 1,235 - al L 1,45



AZ dentifricio Idea Natura
eucalipto-marina
ml 75 - al L 6,53

0.49



MAURY'S POLAR
borse termiche

23 litri
2.99

34 litri
3.99

2 litri
1.99

7 litri
1.69

14 litri
2.49



1.39

VAP piatti
in plastica
piani-fondi
g 700



**100%
ALLUMINIO**

MAURY'S
stendino
100% alluminio

9.90



SEGUICI SU

@gruppomaurys

gruppomaurys

SCARICA LA
NUOVA APP



Disponibile su
App Store

DISPONIBILE SU
Google Play



CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-19.30 / DOMENICA APERTO

IL COMMENTO **POLITICA TERRITORIALE**

Quale futuro per il Cremasco? Incerto...

Pubblichiamo un articolo a firma del sindaco Giovanni Calderara già apparso nelle settimane scorso sul settimanale "Il Nuovo Torrazzo"

di GIOVANNI CALDERARA

■ Come premessa vorrei ricondurre la definizione "area omogenea del cremasco" al suo effettivo significato: non è un'Area Vasta in miniatura; non è un surrogato della Provincia di Cremona; non è un comparto della Città Metropolitana; non è nemmeno un Grande Comune formato da 48 piccoli Comuni. In definitiva, l'Area Omogenea è un ente privo del riconoscimento normativo attribuito agli altri enti. Compito della politica territoriale dovrebbe essere quello di rivendicare per l'area omogenea quel riconoscimento normativo che oggi non ha. Non è una questione effimera ma di sostanza: chi non ha potere non può esercitarlo.

Allo stato dei fatti può comunque rappresentare un'opportunità per il territorio, nella misura in cui riesce ad attivare sinergie e convergenze mirate alla soluzione dei suoi problemi e al potenziamento dei suoi servizi. Facile a dirsi, più complicato arrivare ad una sintesi condivisa di ciò che si deve fare. Gli esempi abbondano: le procedure per l'installazione dei varchi elettronici, per la gara d'appalto del servizio di igiene urbana, per la fusione (o quasi fusione) di LGH con A2A, sono state contrassegnate da polemiche molto aspre. L'argomento divisivo del momento riguarda il futuro di SCRP, società "partecipata", della quale non pochi sindaci dell'area omogenea preferirebbero disfarsi.

Appare quindi evidente che, in un simile contesto, non c'è leadership che tenga: addossare responsabilità al sindaco di Crema per la scarsa coesione dei sindaci del cremasco, a me pare quantomeno ingeneroso. E se la forzatura assume il carattere di una contestazione politica, forse galvanizzata dai recenti risultati elettorali, questo diventa un impedimento aggiuntivo all'affermazione dell'area omogenea. Che fare allora per rendere più



coesa la politica locale e meno incerto il futuro del cremasco?

Dato per scontato che l'unità del territorio rafforza la possibilità di ottenere risultati, è proprio sulla condivisione degli obiettivi che la politica territoriale si deve concentrare. Non voglio dire che si debba ricercare l'unanimità ad ogni costo, tantomeno riconoscere un diritto di veto a sparte minoranze, ma non capisco neanche la necessità di impuntarsi, maggioranza contro minoranza, quando una scelta non è condivisa. L'Assemblea dei sindaci dell'area omogenea non è un Consiglio Comunale o Provinciale, nei quali maggioranza ed opposizione vanno alla conta su ogni singola questione. Ed i programmi amministrativi di ogni singolo comune non si possono (o non si dovrebbero) confondere o sovrapporre a quelli dell'area omogenea, che riguarda un interesse più generale, basato su scelte più discrezionali, in quanto svincolate dalle promesse che ciascun sindaco ha fatto ai propri elettori.

Sembrerà banale, ma se vogliamo migliorare, magari a piccoli passi, il nostro territorio, dobbiamo tutti lavorare su obiettivi condivisi, accanto-

nando quelli più divisivi o cercando su questi il punto di mediazione più alto. La politica, la buona politica, a questo dovrebbe servire! Il muro contro muro non porta da nessuna parte, certamente non coincide con l'interesse generale del territorio.

E' vero: per avere maggiori possibilità di affermarsi, la politica territoriale ha bisogno di un "braccio operativo" che la aiuti a trasformare i desiderata in risultati concreti. La domanda è: SCRP è in grado di svolgere questo ruolo? E' opportuno mantenerla in esercizio, a dispetto di una normativa nazionale sempre più severa e comprimente? Allo stato dei fatti la risposta più appropriata parrebbe: dipende.

Dipende dalla capacità di SCRP di reggersi da sola, ovvero di rendersi autonoma dal punto di vista finanziario. Presupposto certamente non facile, se si considera che, uscita dal settore idrico, la società

non ha una entrata certa sulla quale impostare i propri bilanci. Certamente la situazione di cassa è soddisfacente, ma quello che conta sono le prospettive per il futuro. E se le prospettive sono unicamente o prioritariamente legate alla committenza o alla gestione degli appalti per conto dei comuni, è inutile nascondersi che il futuro di questa società è alquanto incerto.

Concordo sulla necessità che i soci facciano chiarezza. Ma ritengo sia oggettivamente difficile fare una scelta di questo tipo senza aver compiutamente valutato un piano finanziario predisposto per la circostanza. Del quale, fino ad ora, non s'è vista traccia.

RUBRICA LEGALE

Responsabilità medica: un quadro di sintesi della riforma

■ Negli ultimi decenni si è sviluppata una forte sensibilità nei confronti di tutto quanto concerne la salute della persona, diritto fondamentale dell'individuo sancito dall'art. 32 della Costituzione, che si è tradotta in un'impennata delle cause promosse per ottenere il risarcimento dei danni cagionati da responsabilità medica, per tale intendendosi quel tipo di responsabilità che deriva dai danni cagionati ai pazienti da errori od omissioni dei sanitari. Questa situazione è stata affrontata dal nostro Legislatore dapprima con l'approvazione della c.d. Legge Balduzzi (n. 189/2012) e, più di recente, con la Legge 8 marzo 2017 n. 24 (Legge Gelli-Bianco) che, dopo poco più di quattro anni dalla Legge Balduzzi ha lo scopo di superarne le criticità emerse in sede applicativa della legge.

Le Legge in parola ha introdotto significative modifiche in tema di responsabilità medica, sia perché ha escluso la responsabilità penale dei medici per imperizia laddove dimostrino di essersi attenuti alle linee guida validate e pubblicate online dall'Istituto Superiore di Sanità, sia perché, in sede civile, ha stabilito una bipartizione della responsabilità, differenziando la posizione della struttura sanitaria da quella dell'esercente la professione sanitaria.

In particolare, la struttura sanitaria o sociosanitaria (pubblica o privata) risponderà dei fatti illeciti (dolosi o colposi) compiuti dagli esercenti la professione sanitaria, anche se scelti dal paziente e ancorché non dipendenti della struttura stessa, secondo le regole della responsabilità contrattuale (ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del Codice Civile), con importanti conseguenze in termini di prescrizione, onere della prova e danno risarcibile: il termine prescrizione sarà infatti di dieci anni, il danneggiato dovrà semplicemente provare il titolo da cui deriva l'obbligazione (ad es. c.d. contratto di ospitalità), rimanendo in capo alla struttura sanitaria la prova dell'esatto adempimento ovvero dell'inadempimento non imputabile ed il danno risarcibile è limitato al danno che poteva prevedersi al tempo in cui è sorta l'obbligazione, salvo in caso di dolo.

L'esercente la professione sanitaria, invece, sarà chiamato a rispondere del proprio operato ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile (a meno che abbia agito nell'adempimento di obbligazione contrattuale assunta con il paziente), cioè secondo le norme sulla responsabilità extracontrattuale, che prevedono - per quanto qui di interesse - un termine prescrizione di "soli" cinque anni ed un gravoso onere della prova in capo al danneggiato, che dovrà, non solo allegare, ma provare il fatto illecito, il danno, l'elemento soggettivo ed il nesso eziologico tra condotta ed evento (ovvero il nesso di causalità tra il danno ed un operato non corretto del sanitario). L'azione civile di risarcimento danni da responsabilità sanitaria è sempre subordinata al preventivo espletamento di una consulenza tecnica preventiva o, in alternativa, le parti possono ricorrere al procedimento di mediazione, da condurre con l'assistenza obbligatoria di un avvocato e volto a tentare di raggiungere un accordo per la definizione stragiudiziale della controversia.

La particolare rilevanza della tematica della responsabilità medica si riflette anche sull'obbligo, introdotto con la Legge Gelli, per tutte le strutture sociosanitarie pubbliche e private e per i professionisti che entrano in rapporto diretto con i pazienti, di stipulare una polizza assicurativa che copra i rischi derivanti dalla responsabilità medica.

AVV. ALICE RESMINI

MelaVerdeBio
Coltiviamo il tuo benessere!

MelaVerdeBio | Rivolta d'Adda
Via G. Di Vittorio, 5/D
Telefono
347 8337203 | 0363 78633

ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ 16.00 - 19.00
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00
SABATO 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00
Lunedì mattina e domenica CHIUSO

SPINO **LAVORI PUBBLICI**

Un paese che si muove: finalmente ripartono opere e cantieri



Enzo Galbiati

Definiti e appaltati interventi di manutenzione e opere pubbliche per il 2018.

Erano anni che nel nostro Comune non si ravvisavano così tante iniziative di manutenzione e rinnovamento del patrimonio pubblico. Dopo due anni dal nostro insediamento, che ci ha costretti a non pochi sacrifici, ed a una revisione accurata della spesa pubblica, siamo riusciti a raddrizzare una situazione economica alquanto cri-

tica. Come ricorderete il nostro Comune era ingolfato da una situazione creditoria di dubbia esigibilità pari a circa 1 milione e 400mila euro. (soldi che non sono entrati a seguito di mancati pagamenti, Tasse, Imposte, Multe.) Per questa situazione, il nostro Comune ha rischiato un disavanzo amministrativo o addirittura un possibile pre-dissesto finanziario. Questo ci avrebbe costretto ha un blocco di tutte le iniziative e di conseguenza ad una maggiore pressione fi-

scale per i nostri cittadini. Ora, grazie anche al lavoro del nostro assessore al bilancio, Nadia Fontana, in collaborazione con il responsabile economico del Comune, questo rischio sembra si sia allontanato. Questo non vuol dire che possiamo dormire sonni tranquilli, ma certamente ci da la possibilità di lavorare con più tranquillità. Nel settore di cui mi occupo, Lavori Pubblici, siamo partiti con gli interventi programmati.

di ENZO GALBIATI - VICESINDACO DI SPINO D'ADDA



Riqualificazione energetica di scuola materna e asilo nido: un lavoro da 4,2 milioni di euro

■ Ce l'abbiamo fatta!!! Nessun ritardo da parte dell'Amministrazione, anzi, con grande soddisfazione sono stati approvati tutti gli obiettivi su cui abbiamo chiesto contributi e finanziamenti. Ristrutturazione e riqualificazione energetica di due plessi importanti, Asilo Nido e Scuola Materna. A febbraio 2017 la regione ha approvato la nostra richiesta e ci ha finanziato il 70% dell'opera 2.900.000,00 Euro, in parte a fondo perduto in parte da restituire. Scadenza contributo febbraio 2018. Consapevoli che con solo questo finanziamento il nostro Comune non ce l'avrebbe fatta, abbiamo chiesto un ulteriore contributo al GSE, "Gestore Servizi Energetici". Questo ente di norma deve rispondere entro 60 giorni, la risposta, dopo vari solleciti, è arrivata dopo 8 mesi, a novembre 2017. Anche in questo caso, con grande soddisfazione positiva, con un contributo di circa 942 mila euro, ma con scadenza a 180



giorni e che non coincideva con il contributo Regionale. Da qui le corse in Regione, con i vari tecnici per chiedere una proroga che fortunatamente ci è stata concessa, ma avevamo tempo solo fino a maggio per presentare il progetto esecutivo e assegnare i lavori. Eb-

bene, visti i tempi strettissimi che avevamo, scusate se lo ripeto, con grande soddisfazione, ce l'abbiamo fatta!!! Questo grazie al lavoro di squadra che è stato messo in campo da tutti gli addetti ai lavori, dall'ufficio tecnico con la sua responsabile geom. Irene

Ricci che ha coordinato egregiamente i vari settori, essendo lei, il punto di riferimento per tutti. Dai tecnici di Scrp, la società consorzio cremasca che ha seguito l'appalto per conto del Comune, allo studio Settanta7, sede principale a Torino, con a capo l'Arch. Daniele Rangone, un team di giovani professionisti, molto dinamici, con specializzazioni in vari settori. Le società che hanno partecipato alla gara sono state nove, la ditta che ha vinto è la ESTEEL Srl con sede in via Giuseppe Avezzana, a Roma. E' bene ricordare che l'operazione non porta solo a un risparmio energetico di 30 mila euro all'anno. Questi interventi ci daranno due plessi totalmente nuovi in classe nZeb, cioè, a consumi quasi zero, questo vuol dire abbattere anche l'inquinamento e aver raggiunto l'obiettivo e ritrovarci due scuole nuove e moderne a disposizione della cittadinanza.

Viale Ungaretti si fa il "lifting", nuovi alberi e asfaltatura della strada

■ Anche nel nostro territorio sono stati installati due varchi elettronici, uno sulla Paullese all'inizio del ponte sull'Adda zona ristorante Carnivoro, per controllare chi entra o esce dal nostro territorio da e per la provincia di Milano. L'altro sulla S.p. 1, venendo da Lodi nei pressi della cascina San Felice. Fanno parte del reticolo di 62 telecamere costato al territorio cremasco, oltre un milione di euro, le immagini verranno trasmesse anche sui palmari delle pattuglie. I mezzi rubati o senza assicurazione subito individuati. Il reticolo coprirà i territori di una quarantina, dei 52 Comuni del comprensorio, rivelando in tempo reale il passaggio di veicoli rubati e di quelli inseriti nelle black list del ministero degli Interni (mezzi comparsi sulla scena di crimini ma intestati a 'prestanome'), o più semplicemente con copertura assicurativa scaduta, oppure privi della revisione obbligatoria. Le pattuglie di polizia, carabinieri e vigili potranno seguirne le tracce grazie ai palmari che verranno loro forniti; ma anche attraverso le indicazioni trasmesse dalle rispet-



tive sale operative, già collegate al sistema varchi. Tutto ciò, sfruttando un software capace di confrontare, in pochi decimi di secondo, le cifre delle targhe con gli elenchi dei veicoli da ricercare; oppure che non dovrebbero trovarsi su strada. E' bene chiarire che il sistema non è concepito per elevare

contravvenzioni, non è un autovelox, ma serve per contestare la circolazione con l'assicurazione scaduta, ad esempio, sarà necessario che una pattuglia intercetti il trasgressore, l'obiettivo sottolineano dal quartier generale di Scrp è esclusivamente la sicurezza.



Campo da calcio: rinnovo degli spogliatoi e locali di servizio sotto la tribuna

■ Entro giugno l'appalto: cantiere da organizzare per evitare disagi alle squadre di calcio. Concentreremo le opere in estate, durante la pausa agonistica. Attesa da anni, la ristrutturazione degli spogliatoi dello stadio comunale sarà presto realtà. Nell'arco di un mese, il Comune assegnerà i lavori, per un importo a base di gara che supera il mezzo milione di euro. L'appalto è in corso e verrà aggiudicato attraverso la nostra centrale unica di committenza, ovvero la Scrp, "Società cremasca reti e patrimonio". Il progetto è stato redatto dallo studio Gelera di Crema. Prevede la ristrutturazione dei locali adibiti a spogliatoi delle squadre di calcio, compreso quello riservato all'arbitro, ma anche degli spazi utilizzati come ambulatorio medico e magazzino, dei servizi igienici e del locale caldaia. E' plausibile che i lavori inizino a giugno, così da sfruttare la pausa dell'attività agonistica. In questo modo non ci saranno disagi per le squadre giovanili e per la 'prima' della Spinese. Sarà dunque un'estate di cantieri allo stadio, in modo da concludere l'opera di ripristino entro fine di agosto. Nel 2019-20 prevediamo un secondo intervento sempre al centro sportivo.

Nuova illuminazione nei giardini pubblici e nella palestra del centro sportivo

■ Continua il lavoro dell'amministrazione anche per quanto riguarda il risparmio del costo energetico negli edifici e nei luoghi pubblici. Un lavoro certosino iniziato lo scorso anno, grazie alla collaborazione della AS Energy Consulting AESSE Srls e del suo direttore commerciale Alberto Gandelli. Dopo uno studio dei consumi energetici negli edifici pubblici, abbiamo iniziato con il cambio di fornitore dell'energia che ci ha portato un consistente risparmio economico. Vista la necessità di cambiare i corpi illuminanti della palestra e sostituire alcuni pali nei parchi pubblici, ormai obsoleti e superati, non più a norma e molto dispendiosi, abbiamo deciso di mettere a gara la sostituzione completa di tutti i corpi illuminanti. Oltre a quelli della palestra e del calcetto, abbiamo chiesto un'offerta per la sostituzione di tutti i pali del Parco Resega, del Parco Rosselli, e per installare nuovi pali al parcheggio di via Caduti di Nassiria. L'offerta migliore è arrivata dalla società ENERService, di Crema, che, oltre ad aver fatto un'offerta migliore ha proposto il pagamento diluito in più anni. Quindi, avremo illuminazione nuova in tre parchi, utile non solo al fine del risparmio energetico, ma anche sotto l'aspetto della sicurezza, più luce, più visibilità all'interno per un miglior controllo.

Sicurezza, varchi elettronici pronti: accensione entro la fine del mese

■ Anche nel nostro territorio sono stati installati due varchi elettronici, uno sulla Paullese all'inizio del ponte sull'Adda zona ristorante Carnivoro, per controllare chi entra o esce dal nostro territorio da e per la provincia di Milano. L'altro sulla S.p. 1, venendo da Lodi nei pressi della cascina San Felice. Fanno parte del reticolo di 62 telecamere costato al territorio cremasco, oltre un milione di euro, le immagini verranno trasmesse anche sui palmari delle pattuglie. I mezzi rubati o senza assicurazione subito individuati. Il reticolo coprirà i territori di una quarantina, dei 52 Comuni del comprensorio, rivelando in tempo reale il passaggio di veicoli rubati e di quelli inseriti nelle black list del ministero degli Interni (mezzi comparsi sulla scena di crimini ma intestati a 'prestanome'), o più semplicemente con copertura assicurativa scaduta, oppure privi della revisione obbligatoria. Le pattuglie di polizia, carabinieri e vigili potranno seguirne le tracce grazie ai palmari che verranno loro forniti; ma anche attraverso le indicazioni trasmesse dalle rispettive sale operative, già collegate al sistema varchi. Tutto ciò, sfruttando un software capace di confrontare, in pochi decimi di secondo, le cifre delle targhe con gli elenchi dei veicoli da ricercare; oppure che non dovrebbero trovarsi su strada. E' bene chiarire che il sistema non è concepito per elevare contravvenzioni, non è un autovelox, ma serve per contestare la circolazione con l'assicurazione scaduta, ad esempio, sarà necessario che una pattuglia intercetti il trasgressore, l'obiettivo sottolineano dal quartier generale di Scrp è esclusivamente la sicurezza.

LEGALITÀ

Multe non pagate: recuperati 50mila euro

■ Altri 30mila euro di Tari evasa sono stati versati nei mesi scorsi nelle casse comunali. L'assessore al bilancio Nadia Fontana commenta: «Avanti tutta: la riscossione funziona, possiamo rientrare di ulteriori somme». Tolleranza zero e tempi duri per chi non paga le multe o le

tasse comunali. Nell'ambito della campagna di recupero dei crediti, che negli anni scorsi erano saliti sino a 1,4milioni di euro, mandando a rischio default il Comune, la giunta Poli punta forte anche sulla riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada e delle imposte evase. Nel primo caso sono stati recu-

perati 50mila euro, tramite riscossione coattiva, con avvisi recapitati a casa dei residenti e di molte persone multate dalla polizia locale negli anni scorsi, ma che non vivono in paese. «Raggiungiamo gli 80mila euro di fondi recuperati se a quelli relativi alle sanzioni aggiungiamo i 30mila di tasse evase che siamo riusciti a ri-

portare nelle casse comunali - spiega l'assessore sempre Nadia Fontana - si tratta più che altro di bollettini della tassa rifiuti che non erano stati versati negli anni scorsi». Nel frattempo l'assessore ha tolto dal bilancio 250mila euro di sanzioni e tasse ancora da recuperare, portando così sotto i 300mila euro il com-

puto totale dei crediti. Una manovra nell'attesa di capire quanti di questi soldi verranno recuperati nei prossimi mesi, potendo così poi tornare a inserire una cifra corretta nel documento economico. La situazione del bilancio dell'ente di piazza XV Aprile rimane comunque sotto stretta osservazione.

CONTI PUBBLICI **BUONE NOTIZIE**

Risanato il bilancio del Comune di Spino

di NADIA FONTANA

■ Sono ormai lontani i tempi in cui si discuteva in merito alla necessità di dichiarare il prelievo dell'Ente a causa della notevole mole di crediti giacenti nel bilancio che facevano traballare le finanze del Comune.

L'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 678.008,57, di cui circa € 390.000,00 destinato agli investimenti.

Ciò che rende positiva la prospettiva futura delle finanze del Comune di Spino D'Adda è la consistente riduzione dei crediti, grazie ad un notevole lavoro mirato alla loro realizzazione e soprattutto alla loro dubbia o certa esigibilità. I crediti di parte corrente, ossia quelli da tributi ed erogazione di servizi, giacenti alla fine dell'anno 2015, ammontavano ad € 2.800.000,00. Ora tali residui si sono ridotti ad € 1.450.000,00 considerando la somma accertata nel rendiconto al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato e degli incassi realizzati fino ad oggi.

Questo è il risultato di un attento lavoro di monitoraggio di ciò che i debitori dovevano all'Ente grazie al costante lavoro del Dott. Calderara, Responsabile della Ragioneria del Co-



Nadia Fontana, assessore al bilancio di Spino d'Adda

mune e dell'ufficio. I crediti derivanti da anni passati e non esigibili sono stati stralciati per circa 500.000,00. Sono stati recuperati invece crediti per € 500.000,00, che in precedenza erano stati dichiarati da molti ormai persi. Per citarne solo alcuni: € 135.000,00 dall'esito positivo di una causa con una società e conseguente escussione della fidejussione depositata, € 90.000,00 derivanti dal recupero di tributi di anni pregressi,



€ 130.000,00 da recuperi di canoni di depurazione e fognatura riferiti ad anni antecedenti al conferimento del servizio idrico integrato alla Padania Acque S.p.a. Sono stati recuperati anche quote di mutui non erogati contratti nel 2007 e ancora giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda gli investimenti, è stato raggiunto un grado di realizzazione dell'86,36%. Un indice elevato,

anche se a fronte di una programmazione per l'anno 2017 che prevedeva una spesa complessiva di circa € 200.000,00. Tuttavia gli sforzi in questo ambito sono stati concentrati nella creazione delle condizioni per poter realizzare l'intervento superiore a € 4.000.000,00 programmato per l'anno in corso e al momento già provvisoriamente aggiudicato.

Ora si possono dormire sonni più tranquilli e il fantasma del dissesto è stato eliminato.

Lettera del capogruppo Andrea Bassani agli spinesi: «Chiuso un capitolo difficile»

■ Cari spinesi, è con la scorsa seduta del consiglio comunale del 27 aprile che si termina la tanto difficile e travagliata storia politica del bilancio 2017.

Difficile e travagliata perché ha posto questa maggioranza di fronte ad una scelta cruciale, sofferta ma che alla fine si è rivelata corretta.

Per chi non lo ricordasse facciamo mente locale su quale fosse la situazione del bilancio lo scorso anno: un bilancio che vedeva residui attivi (crediti del Comune in confronto a terzi) pari a circa 2,9 milioni di cui buona parte di dubbia esigibilità ed una situazione di cassa non favorevole con forte anticipo e conseguenti spese correlate.

In questa situazione una parte della ex maggioranza facente capo al comitato no cemento selvaggio chiedeva a gran voce misure drastiche per risanare i conti del Comune. Ciò avrebbe comportato l'aumento sino al massimo di tutte le tariffe a domanda individuale, il blocco degli investimenti in opere, il blocco dei mutui e l'obiettivo di rientrare entro fine mandato. Era veramente la cosa giusta da fare?

Era una delle possibilità ma è giusto addossare le spese di chi non ha pagato (il debito è dato dalla difficoltà di recupero crediti dovuti al comune) a chi si è sempre comportato correttamente? No, non lo è.

Amaramente e non senza qualche attacco politico il sindaco Poli e la maggioranza ha affrontato, insieme al nuovo assessore Fontana, il difficile percorso di risanamento del bilancio che ha ci dimostra, nella costruzione del bilancio, come la scelta intra-

presa sia stata quella corretta: questi sono i dati estrapolati dall'analisi del consuntivo 2017:

1. i residui attivi (crediti di difficile esazione) sono i più bassi dal 2010

2. la spesa corrente è in costante diminuzione

3. l'indice di indebitamento del comune è il più basso dal 2011

A ciò si aggiungono i 580'000€ recuperati grazie all'opera di verifica puntuale effettuata dall'Amministrazione nei confronti dei creditori del comune in un anno in cui sono state varate importanti misure a sostegno della spesa dei cittadini: diminuzione del costo della mensa, introduzione dei regolamenti ISEE per i servizi a domanda individuale e accesso completo delle famiglie richiedenti al progetto nidi gratis.

Nello stesso anno si sono gettate le basi per opere importanti per il paese quale la riqualificazione energetica delle scuole e la sistemazione degli spogliatoi del centro comunale.

Quindi scendono le spese, aumentano i servizi e riprendono gli investimenti in una situazione in cui il bilancio è sotto controllo.

Con lo scorso 27 Aprile si è chiuso un capitolo difficile, ma che ha dato dimostrazione di come rimbocarsi le maniche dia veramente i frutti attesi.

Rimane però la domanda circa la volontà politica di chi allora provò a sottrarre la scelta alla amministrazione quale era il vero scopo di tale scelta: operare una scelta nella direzione del bene comune oppure fare pagare ai cittadini di spino per 5 anni la propria campagna politica di denigrazione dell'avversario?

ANDREA F. BASSANI

Rifiuti abbandonati: stop a degrado e inciviltà



■ Inciviltà e maleducazione: sono i temi con cui dobbiamo confrontarci tutti i giorni, anche nel nostro territorio. Spesso si vedono rifiuti a bordo strada, nei fossi, sulle stradine in aperta campagna e adesso, con l'inizio della bella stagione, lungo le rive dell'Adda. Sacchi neri lasciati da chi, invece di seguire la raccolta differenziata, abbandona tutto all'aperto, ma anche cianfrusaglie e scarti vari buttati da chi non vuole perdere tempo per recarsi alla convenzionata piattaforma ecologica. Atteggamenti che risultano inammissibili e che la nostra amministrazione sta combattendo in vario modo. Quotidianamente i nostri operai sono impegnati nella raccolta di rifiuti di ogni genere lungo le strade, le rive dei fossi o in aperta campagna. Tutto questo, pur consapevole che le armi per contrastare il fenomeno dell'abbandono sono spuntate. Sanzioni: Tutte le volte che ven-

gono segnalati abbandoni, gli operai insieme alla polizia locale eseguono le dovute verifiche e nel caso venga identificato l'inquinatore (può bastare uno scontrino... com'è già successo) si provvede alla sanzione; a suo carico sono poste anche le eventuali spese di bonifica. Dall'inizio dell'anno ad ora sono già state individuate una quindicina di nominativi, trenta dal giugno scorso ad ora, solo una decina i soggetti a cui si è potuto inviare le sanzioni.

Vandalismi al patrimonio collettivo: Parchi giochi e giardini sono il bersaglio principale di questi vandali che si divertono a lasciare il loro segno deturpando il bene comune per ignoranza inciviltà o puro gusto di distruzione.

Come fare per risolvere il problema? Domanda che ci poniamo ogni giorno, a cui non sappiamo ancora dare una risposta. Più controlli, più telecamere, più sanzioni agli incivili,

questo è quello che ci sentiamo dire dai nostri cittadini che, come noi, si sentono offesi da questa mancanza di rispetto verso gli altri e verso l'ambiente che ci circonda. La causa principale degli abbandoni è la mancanza di educazione al senso civico. Non dobbiamo e non vogliamo arrenderci e in questa battaglia sappiamo di avere il supporto di ogni bravo cittadino: è necessario che tutti ci sentiamo coinvolti a controllare e denunciare chi non rispetta le regole, perché solo così potremo "salvare" dal degrado il territorio e l'ambiente in cui viviamo.

L'educazione: Innanzitutto la prima leva su cui stiamo lavorando è quella dell'educazione, coinvolgendo i ragazzi nelle scuole. Il Comune, insieme alla polizia locale, sta organizzando momenti di informazione, educazione ambientale e così anche varie iniziative di sensibilizzazione.



Terre dell'Adda: finalmente si è conclusa una storia infinita vecchia di vent'anni

■ Nella speranza di essere più chiari riepiloghiamo l'intervento "Terre dell'Adda" riguardante l'area adiacente al Motel Adda e alla società Stainless Stell Baretto Spa.

Nel Maggio del 1999 è stata siglata la convenzione del Piano di Lottizzazione denominato: "Terre dell'Adda" (area Motel e recupero capannoni industriali limitrofi).

La convenzione prevedeva:

- La cessione al Comune di un'area di 12786 mq da attrezzare a verde pubblico e parcheggio;
 - Opere di urbanizzazioni per un importo pari a Lire 842.348.220 (oggi Euro 435.037).
 - La stessa è scaduta nel Maggio del 2009 senza che sia stato completato il recupero urbanistico/edilizio con l'eliminazione dell'ETERNIT di copertura.
 - In quasi vent'anni il recupero/riciclaggio dei capannoni non è stato completato.
 - L'area verde non è stata ceduta al Comune.
 - Mancano opere pubbliche per € 150.000
- Nel 2009 è stato anche aperto un contenzioso con la proprietà senza arrivare ad un accordo, ma spendendo soldi pubblici per gli avvocati. Cosa si doveva fare? Spendere ancora soldi e aspettare altri vent'anni? L'attuale Amministrazione ha riaperto il confronto e trovato un accordo nel rispetto delle leggi urbanistiche vigenti, che prevedono

(art. 39.6) il RICONVENZIONAMENTO delle opere mancanti. Questo consentirà alla proprietà di completare le opere mancanti e al Comune di recuperare tutta l'area prevista e opere pubbliche per 150.000 Euro. Siamo convinti di aver fatto l'interesse degli Spinesi nel rispetto delle regole. Per quanto riguarda l'area che la società oggetto della convenzione deve cedere al comune come standard di qualità, abbiamo più volte chiarito che se alla proprietà non interessa l'area, non possiamo obbligare l'azienda a monetizzarla. Lo spauracchio di un parcheggio di 400 posti è solo nella mente dei rappresentanti del Comitato No Cemento Selvaggio. Cosa si farà in quell'area è ancora tutto da decidere. Teniamo presente che il territorio interessato è all'interno del Parco Adda Sud il quale come prescrizione visto che siamo vicini all'Adda ha chiesto un'area ricettiva e ricreativa. Tutto ciò che abbiamo detto e fatto è supportato da un legale che ha risposto alle osservazioni presentate dal Comitato e dalla Minoranza. Sono passate quattro amministrazioni, dopo 18 anni e nulla di fatto questa Amministrazione si è presa la responsabilità di chiudere una storia infinita a vantaggio dell'ambiente e dei nostri cittadini.

ENZO GALBIATI

COMUNE

Carta d'identità elettronica disponibile all'anagrafe

■ Un servizio in più per gli spinesi. Da qualche giorno, in municipio viene rilasciata la carta d'identità elettronica. Quella cartacea potrà essere ancora richiesta, ma solo ed esclusivamente nei casi previsti dal ministero dell'Interno, ad esempio per motivi di sa-

lute, viaggio, consultazione elettorale, partecipazione a concorsi o gare pubbliche. Ovviamente il documento elettronico viene rilasciato solo a chi ha la propria carta in scadenza, oppure l'ha smarrita: in questo modo il Comune evita il rischio di un affollamento

allo sportello anagrafe. «Si può procedere alla richiesta di una carta elettronica precisano dall'anagrafe anche prima di 6 mesi dalla data di scadenza, ma solo per furto, smarrimento o deterioramento». Le vecchie carte continuano dunque ad avere

regolare validità. Quella tecnologica è realizzata in materiale plastico, ha le dimensioni di un bancomat, è dotata di elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza che memorizza i dati del titolare, il codice fiscale, riportato sul retro come codice a barre.

Il documento è valido tre anni per i bimbi piccoli; un lustro nella fascia di età dai cinque ai 18, 10 anni per gli adulti. Il costo è 22,20 euro, di cui 16,79 da versare al ministero. Con la nuova carta di identità è possibile fare la scelta per la donazione degli organi.

ANNIVERSARIO SERVIZIO ALLA COMUNITA'

L'asilo nido festeggia 40 anni

di CLORINDA ROSSI

■ L'asilo nido di Spino d'Adda, compie 40 anni. Un servizio che è attivo dal marzo del 1978, voluto dal Sindaco Nino Luca e dalla sua amministrazione con lo scopo di sostenere le famiglie che lavorano, favorendo un equilibrato sviluppo fisico, psichico e sociale del bambino. Il servizio opera dal 1 settembre al 31 luglio, e con il passare degli anni sono state modificate alcune cose, sempre per soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie. A questo riguardo sono state inserite nuove fasce e orari prolungati. L'asilo garantisce la continua relazione fra educatrici e bambini in modo da stimolare l'intelligenza dei piccoli e permettere loro di sviluppare la sensorialità e l'autonomia nelle azioni quotidiane, così da completare l'intero percorso educativo.

Tutte le attività ludico-educative che i bambini svolgono al nido, sono frutto di una programmazione educativa che tutti gli anni le educatrici studiano e preparano allo scopo di soddisfare le molteplici richieste ed esigenze che i bambini manifestano nei primi tre anni di vita.

Tutto il personale ha i requisiti necessari per svolgere questo delicato lavoro ed è in continua formazione grazie alla frequenza di corsi di aggiornamento specifici, ma a tutto questo vanno aggiunti anche i molti anni di lavoro quindi, esperienza e passione di chi svolge il lavoro.

Dico questo, non solo perchè il servizio "Asilo Nido" è attivo da 40 anni, ma anche perchè abbiamo un'educatrice, Maria Teresa Ubbiali che quest'anno, anche per Lei, sono quarant'anni di lavoro presso il nostro Asilo Nido. Ho avuto modo di conoscere Teresa quando ero Assessore ai servizi Sociali (amministrazione Rancati) e posso assicurarvi che ho trovato in Teresa una persona capace, responsabile, disponibile e amata da tutti bambini, e, dai genitori. Pensate quanti bambini sono passati nelle sue mani in questi quarant'anni. Infatti, quando parli con la nostra gente dell'asilo nido (molte persone oggi sono uomini, donne e genitori) tutti si ricordano molto bene di Teresa.

A nome dell'Amministrazione Comunale voglio qui ringraziare pubblicamente Maria Teresa Ubbiali per il prezioso servizio a favore delle nostre famiglie e per aver dimostrato, in tutti questi anni di servizio: capacità, serietà, passione, intelligenza e dedizione al lavoro e ai bambini.

Non voglio mettere in disparte tutte le altre persone che in questi quarant'anni hanno lavorato presso il nostro asilo nido; ricordo Lucia Ferla, Lidia Borserio, Annamaria Nicoletti, le educatrici attuali, Giovanna Mariani, Giusy Rotunno, e la nostra super cuoca Maria Angela Vanazzi; ma



credo di fare cosa gradita a tutti, ringraziare personalmente Teresa, perché quarant'anni di lavoro e di impegno per la nostra comu-

nità, sono una cosa da apprezzare. E per una felice coincidenza con questa ricorrenza, l'attuale Amministrazione Comu-

nale, ha deciso di ristrutturare il vecchio edificio per migliorarlo e per adeguarlo alle nuove leggi ed esigenze dei nostri piccoli.



Circolo Arci: al via il rinnovo. Giovanna Betti è il nuovo presidente



Giovanna Betti

■ Di nuovo, dopo Maria Angela Cappelletti, una donna è tornata alla guida del circolo Arci di Spino d'Adda: è Giovanna Betti, persona molto stimata e conosciuta alla gente di Spino d'Adda. Come si dice: "Il buon giorno si vede dal mattino". Ecco infatti, Giovanna subito all'opera con alcune iniziative organizzate presso il circolo: - Apertura sistematica di tutte le domeniche di maggio; il 13 maggio FESTA DELLA MAMMA al Circolo; - Il 2 giugno FESTA DI PRIMAVERA con salamelle e patatine per tutti; - Il 24 giugno, FESTA PER IL 40° DI FONDAZIONE del Circolo Arci di Spino d'Adda, intestato al fondatore e primo presidente, Domenico Luca.

Il Bar del circolo resterà aperto, ogni settimana dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Con un rinnovato Consiglio che sosterrà la Presidente e tutte le iniziative programmate, il successo è assicurato. Il circolo però non si occupa solo di feste, ma il suo scopo principale è la cultura, per questa ragione saranno messe in campo delle iniziative che sicuramente saranno apprezzate da tutto il paese e dai soci del circolo. Il circolo infatti è aperto alla partecipazione di tutti, ma per vivere e sopravvivere ha bisogno di soci e di collaboratori volontari che, a titolo gratuito, mettano a disposizione di tutto il paese, intelligenze e competenze.



SEZIONE DI SPINO D'ADDA



14° BICICLETTATA DEL DONO

Domenica 27 maggio

Percorso: Spino, Boffalora, Roncadello, Dovera, Barbuzzera, Spino d'Adda (tot. 17 km circa).

Ritrovo : Sede AVIS ore 8,45 Registrazione, ritiro maglietta, cappello e buono buffet

Partenza: ore 9,15

Sosta : Roncadello, ristoro e visita guidata alla villa Barni

Ritorno : sede AVIS alle ore 12,15 circa

Buffet : presso la sede dell'AVIS

Quota di partecipazione: € 6,00

(bambini inferiore a 9 anni partecipazione gratuita)

Per Informazioni telefonare a Pierluigi 340-3586990 o Giorgio 3402224446

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SPINO D'ADDA



VOLLEY

Pallavoliste under 13 al torneo di Cesenatico

Le giovani pallavoliste della "Segi" Spino under 13 sono state tra le protagoniste del torneo di Cesenatico, che si è disputato nei giorni scorsi. Oltre alle sfide di volley, hanno partecipato anche a giornate dedicate a giochi individuali e iniziative ricreative - dal beach volley ai balli di gruppo - nel corso delle quali hanno potuto incontrare tante colleghe e colleghi provenienti da tutta Italia. Con loro ovviamente, oltre ad allenatori e responsabili della

società, anche i genitori. Nel frattempo la Polisportiva Spinese oratorio di cui fa parte anche il ramo pallavolo, ha ufficializzato il programma dei campus estivi dedicati al calcio, ma anche a diverse altre discipline: dal basket, alla canoa, dal tiro con l'arco alla scherma. Si terranno dal 2 al 13 luglio, con base allo stadio comunale. Possono iscriversi bambini e bambine nati dal 2004 al 2012. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere in oratorio.

SPORT **ATLETICA SPINESE**

Festa della polisportiva per i 25 anni di attività

di F.C.

I progetti sono come ponti sospesi nel cielo, delle idee che non sono ancora definite, ma che nel tempo prendono forma, concretezza e se hanno valore coinvolgono e appassionano molte persone. Mi riferisco in sintesi, uscendo dalla metafora, all'idea che ebbero l'ex sindaco Tamagni e la signora Giannina Oldani di realizzare un progetto per atleti adulti over 50 e 60 nell'anno 1993. Nel tempo il corso diventò una realtà dinamica molte persone capirono che era fondamentale dedicare del tempo all'esercizio fisico, infatti la ginnastica è un'occasione per riappropriarsi in modo consapevole della propria esistenza e un importante punto d'aggregazione. Quest'attività è entrata a far parte di una certa consuetudine e ad un modo di pensare alla salute-benessere di una certa fascia di età. E' fondamentale riconoscere a se stessi del tempo e praticare esercizio fisico con la guida degli insegnanti di educazione fisica qualificati come Eleonora Bertolli e Tiziano Ferraboli. I nostri istruttori pianificano, selezionano gli esercizi più efficaci, sanno correggere gli errori di esecuzione o eccessive pretese nei confronti del proprio corpo, suggeriscono inoltre l'esecuzione degli esercizi più adatti e quindi quelli più utili al proprio stato di salute. Le lezioni si svolgono il martedì e il venerdì e sono suddivise in 3 turni. Gli utenti hanno come punto di riferimento per le iscrizioni Aurelia Meazza e Giannina Oldani, possono partecipare



liberamente e scegliere il turno che corrisponde alle proprie esigenze. I nostri atleti viaggiano su un pulmino che ha un ruolo importante, anzi è veramente indispensabile per la ginnastica over 60 gestito dalla Polisportiva Spinese Atletica. Guidato dal signor Marinaccio e a volte dal signor Meazza dà la possibilità ai "nostri atleti" di partecipare alle due lezioni settimanali, che si svolgono per otto mesi, nella palestra Comunale di via Milano. Nel tempo il corso di ginnastica è diventato uno spazio d'incontro, sostenuto e considerato come "un'eccellenza" dalle diverse amministrazioni e ora, anno 2018, sta festeggiando i 25 anni. Il giorno 19 aprile 2018, data storica, lo staff e il presidente Giusi Guercilena della A.S.D. Polisportiva Spinese Atletica, l'istruttrice Bertolli, con l'allegra compagnia dei nostri atleti e atlete hanno festeggiato con la pizza come nelle migliori

tradizioni, il 25esimo e una fantastica "mega torta". Alla fine ci sono stati alcuni interventi sui ricordi e la finalità della ginnastica da parte di Tamagni. E' intervenuto il sindaco Poli che con l'assessore Rancati, hanno riconosciuto l'importanza e l'energia spesa dalla Polisportiva Spinese Atletica nel sociale di Spino d'Adda. La serata è stata movimentata da una allegra lotteria a premi, a cui hanno partecipato anche gli amici della classe 1953. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare l'attività agonistica dei ragazzi dell'Atletica. Grazie all'organizzatrice che ha voluto essere nostro sponsor! Un dolce pensiero è stato consegnato ad ogni partecipante come ricordo: una bomboniera elaborata a mano per questo avvenimento con l'augurio che i nostri atleti possano aumentare e partecipare in modo attivo ad altri progetti della Polisportiva Atletica Spinese.

Campionati nazionali UISP di acrobatica: titoli e soddisfazioni

Quattro giorni di gare in quel di Traversetolo (PR) per le atlete della Lifegym, impegnate nei campionati nazionali di acrobatica UISP, primo appuntamento nazionale della stagione. Grandi aspettative dopo un regionale con alti e bassi, alla ricerca di riscatti e conferme sia in classifica generale che all'attrezzo. Venerdì 27 aprile vede impegnate nella seconda categoria le squadre composte da Alice Gazzalà e Matilde Veglia, Francesca Russo e Martina Abondio. L'agitazione è palpabile ma non si fanno attendere le prime soddisfazioni con la medaglia di bronzo per Martina e Francesca e il 5° posto di Matilde e Alice in classifica assoluta. A seguire, in prima categoria scendono in campo le squadre junior di Elisa Archetti e Sofia Antosiano, Mirea Usardi e Vittoria Venturini, e le squadre miste di Alessia Sciarrotta, Isabel Bertolo e Simona Marazzi, Chiara Babbini e Martina Mercuri. Gara perfetta di Elisa che si aggiudica il titolo di campionessa nazionale ad entrambi gli attrezzi e con la compagna di squadra Sofia in classifica generale. Ad un soffio dal podio Mirea e Vittoria quarte, con quest'ultima che trova le sue soddisfazioni con un 2° posto al corpo libero e un 3° al trampolino. Ottimo 6° posto per Chiara e Martina, la squadra Lifegym di Boffalora, e 12° Isabel, Alessia e Simona le quali devono fare i conti con due errori che ne compromettono il risultato. Nella giornata di sabato si deve attendere il tardo pomeriggio per la terza categoria individuale, dove Michela Marazzi proverà a difendere il fresco titolo regionale dai titani dell'Emilia Romagna. Con lei le compagne di squadra Aurora Piacentini e Valeria Provini. La gara, purtroppo, prende una piega inaspettata e le atlete, pur



disputando una bellissima prova, non riescono a trovare soddisfazioni nella classifica, piazzandosi rispettivamente 11° Michela, 33° Aurora e 35° Valeria. Domenica 29 è il turno della miniprima individuale con Asia Pizzo, nuovo acquisto nella squadra agonistica. Gara pulita che permette all'atleta di piazzarsi 8° in classifica generale e di conquistare un meritato terzo gradino del podio nell'attrezzo corpo libero. Lunedì, ultimo giorno di gare, nel quale sono impegnate le squadre di Sara Blanchetti, Viola e Zoe Capellani, e di Angelica Raimondi, Giorgia Bro-

glia e Noemi Severgnini nella categoria miniprima. Le piccole della Lifegym si sanno far valere conquistando il 3° posto generale per Sara, Viola e Zoe, e il 5° per Angelica, Giorgia e Noemi. Satisfazioni anche all'attrezzo con Angelica che vince la medaglia di bronzo al corpo libero e Viola che si laurea campionessa nazionale al trampolino. Tanto il lavoro da parte dei tecnici che preparano le atlete a questi appuntamenti importanti. Un ringraziamento a Michela Senna, Arianna Blanchetti, Elena Gradella, Viviana Provini e Francesca Laccini.

RICORRENZA

Il ricordo di Aldo Moro, quarant'anni dopo



Nel quarantesimo anniversario dell'affaire Moro (così come ebbe a definirlo Sciascia) e complice una situazione politica di stallo e di non-governo simile a quella che aleggiava nell'Italia del '78 vorrei condividere con voi alcune riflessioni emerse dopo la rilettura di una lettera del Presidente indirizzata a Zaccagnini, allora segretario della Democrazia Cristiana. La lettera*, alla cui intera lettura vi invito, conclude: "Ebbene, caro Segretario, non è così. Perché qualche cosa cambi, dobbiamo cambiare anche noi. E, a parte il fatto che davvero altri (socialisti ieri, comunisti oggi) siano in grado di realizzare una svolta in accordo con noi - che possiamo augurarci e sperare - la D.C. è ancora una così gran parte del Paese, che nulla può cambiare, se anch'essa non cambia. E per cambiare non intendo la moralizzazione, l'apertura del Partito, nuovi e più aperti indirizzi politici. Si tratta di capire ciò che agita nel profondo la nostra società, la rende inquieta, indocile, irrazionale, apparentemente indomabile. Una società che non accetti di adattarsi a strategie altrui, ma ne voglia una propria in un limpido disegno di giustizia, di eguaglianza, di indipendenza, di autentico servizio dell'uomo. Ecco tutto..." Dalla prosa cadenzata emerge tutta la lucidità di un pensiero profondo, che aveva appieno compreso se non anticipato quella ferita che ancora oggi pervade la nostra

società. Non giustificandone le ragioni e le logiche Moro aveva però già messo a tema l'intimità di un crescente bisogno di domande pur senza comprendere quali fossero realmente i quesiti. In parole antiche troviamo già in modo così cristallino e così netto la definizione del problema Italia e della difficile relazione della politica con gli italiani. Del tanto declamato rinnovamento e della moralizzazione abbiamo qui un anticipo quasi profetico, sintomo mai curato della stasi in cui ancora si trova la società odierna nel rapporto con la democrazia rappresentativa asseribile alla mancanza di una guida, essenziale per un paese come l'Italia. E Noi? La levatura di Politici di tale rilievo e la capacità di analisi dimostrata da Moro nella sua ora più buia non possono che lasciarci sgomenti. Come è possibile che nulla sia stato fatto, che nulla sia cambiato da allora e che domande crescenti, sintomatiche di una frattura sempre più profonda e radicata nella società non abbiano avuto una risposta e non abbiano prodotto quel cambiamento vero che era a gran voce invocato. E' ancora lo stesso Moro che ci suggerisce la via e, forse con sguardo retrospettivo, le ragioni del mancato cambiamento ricordandoci che "Le Istituzioni vanno incar-

nate, le istituzioni siamo noi". L'invito non è rivolto solo alla classe politica ma a tutta la società: non ci si può attendere un cambiamento rimanendo immobili, spettatori silenziosi di un'opera che va in scena senza attori. E' questo il lascito forse più grande, più oneroso ma più carico di significato e di aspettative che ci viene fatto. Dobbiamo tornare a vivere le istituzioni: Apertura, Rinnovamento e Cambiamento non sono parole antitetiché ad un sistema democratico, ma lo diventano se incarnate da chi le vuole utilizzare non per costruire una società nuova, ma per vincere contro un avversario. Ma come si ritorna a vivere le istituzioni? Come ci si appassiona alla vita politica? In questa fase di non governo, aiuta provare a rispondere ad alcune domande semplici, per comprendere a pieno quale sia l'obiettivo di chi ha ricevuto mandato per guidare il paese. Qual è l'obiettivo? Che cosa volete fare per il paese? Queste domande sono invero le stesse che spingono al primo passo verso l'impegno e la vita politica attiva e vi invito a dare una risposta autentica, e ad avere il coraggio di intraprendere le azioni che da essa scaturiscono

ANDREA F. BASSANI

*Lettera a Zaccagnini 1978 N. 76

SCUOLA

Il Piedibus arriva a Nosadello



■ Anche a Nosadello, seguendo l'esempio di Pandino, dall'inizio di maggio i bambini della scuola Primaria possono usufruire del servizio PIEDIBUS, attivo in via sperimentale fino al termine dell'anno scolastico.

L'iniziativa è il risultato della collaborazione tra il comitato di Frazione, forte sostenitore del progetto, e l'amministrazione comunale, ed è stata realizzata grazie alla disponibilità di alcuni volontari della frazione.

Una decina i bambini iscritti fino ad ora felici di poter tornare a casa in compagnia alla fine della giornata scolastica. Accompagnati nel loro primo giorno di Piedibus dal Sindaco e da Gloria Molinari in rappresentanza di ATS della Val

Padana a bambini e volontari è stato consegnato cappellino, fascetta ad alta visibilità e un carrettino porta zaini realizzato dallo stesso comitato di frazione. Conoscendo i benefici del progetto, l'auspicio dell'am-

ministrazione comunale e del comitato di frazione è quello di trovare nuovi volontari riuscendo così da settembre a portare il piedibus a due percorsi giornalieri aggiungendo anche quello del mattino al momento non ancora attivo.



PANDINO VIA LIBERA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Risultati positivi per i conti del Comune

Anche l'ASM promossa a pieni voti: migliorano offerta e qualità dei servizi

di MARIA LUISE POLIG

■ Risultati di tutto rilievo per il bilancio consuntivo comunale e brillante lavoro di ASM, l'azienda speciale multiservizi di Pandino, questo il quadro complessivo presentato e approvato durante il consiglio comunale del 2 maggio scorso. Nei numeri si evidenzia, a chiusura d'esercizio 2017 dell'ente comunale, un risultato di poco più di 1.700.000 euro, composto da diverse voci di cui, tolte le somme vincolate o da accantonare, rimangono disponibili e in parte già destinati per investimenti circa 900.000 euro.

I meccanismi e gli obblighi normativi del nuovo modello di contabilità degli enti pubblici richiedono grande attenzione, capacità programmatica e forte sinergia tra amministrazione e struttura tecnica in modo da sfruttare ogni spazio possibile per portare avanti gli impegni ordinari e straordinari assunti e inseriti nel documento unico di programmazione.

Alla riduzione delle entrate complessive, in dieci anni passati da 5.866.836 euro a 5.128.354 euro abbiamo contrapposto una forte azione di contrazione e razionalizzazione delle spese, diminuendo di oltre 1.000.000 di euro il fabbisogno di spesa corrente, con l'evidenza nei numeri che passano da 5.688.600 euro spesi nel 2008 a 4.654.658 euro cristallizzati nel consuntivo 2017.

Un risultato positivo, ottenuto con grande fatica e con una forte attenzione a non far pesare l'effetto della stretta sui conti ai cittadini, che ci permette di mantenere inalterati sia l'offerta sia il livello qualitativo dei servizi ai quali la comunità è abituata. Alla garanzia della copertura dei servizi si aggiunge la quota per investimenti che in questi anni ha visto finalmente un trend positivo di crescita, permettendo la realizzazione di opere fondamentali sul patrimonio comunale, migliorando il livello di sicurezza e la dotazione strumentale dell'ente. Parliamo di numerosi investimenti, i più attesi e importanti sono rivolti ai cimiteri, agli edifici scolastici, agli immobili destinati alle attività sportive, palestre e stadio comunale, al



Il sindaco Maria Luise Polig. A lato, la Farmacia Comunale di Nosadello.



Per l'energia della tua casa e per la Tua famiglia

scegli **ARCA GAS**

APRE LA TUA AZIENDA **LUCE & GAS** DI FIDUCIA

● **GESTIONE LOCALE**
Rapporto diretto con i cittadini - **NO CALL CENTER**

● **COSTO ZERO**
Nessun costo e nessuna interruzione del servizio per il cambio del fornitore.

● **LETTURE REALI**
Effettuate dal nostro personale senza stima dei consumi.

● **SERVIZI FORNITI**
Arca Gas srl seguirà direttamente tutte le tue pratiche per nuovi allacciamenti, subentri, attivazioni, e riattivazioni ecc.

PER PASSARE AD ARCA GAS BASTA UNA SEMPLICE FIRMA PRESSO IL NS. UFFICIO

APERTURA SPORTELLO A Rivolta d'Adda (CR)

IN VIA MARIO CEREDA, 26

ORARI: • LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 09.00 / 12.30 - 14.30 / 18.00
• SABATO dalle 9.00/12.00

TEL. 0363 78673 - 366 6012486

Sede: Via don sturzo 15/B • GUIDIZZOLO (MN)
INFO: 0376 847541 • info@arcagas.it • www.arcagas.it

potenziamento delle infrastrutture digitali con il collegamento alla banda larga, essenziale per la competitività delle imprese e per lo sviluppo delle attività produttive in ogni settore. L'elenco è lungo e i risultati ben visibili, una buona base di partenza che fa da traino per realizzare quanto ancora è solo sulla carta e nelle pagine del programma di mandato.

A questo quadro affianchiamo gli ottimi risultati ottenuti nel perimetro dei servizi programmati ed erogati da ASM, l'azienda speciale multiservizi di Pandino. Il Consiglio di Amministrazione con il Presidente Ing. Bruno Garatti e i consiglieri Stefano Goberti e Piergiacomo Bonaventini hanno illustrato al consiglio comunale un quadro economico finanziario in equilibrio, con numeri molto positivi e un utile d'esercizio di 77.000 euro, a conferma del costante trend di miglioramento messo in campo dal momento del loro insediamento a ottobre del 2014.

L'impegno messo in campo in questi anni ha portato, con successo e soddisfazione di

tutti, all'implementazione delle linee di indirizzo assegnate dal comune, socio unico dell'azienda multiservizi. Il CDA, insieme al direttore dott.ssa Roberta Bassi e l'intera organizzazione impegnati nei vari ambiti d'azione, si sono concentrati sulla sostenibilità economica dei diversi settori e contemporaneamente hanno portato avanti una sempre più forte e significativa integrazione delle attività con le realtà associative del paese, programmando servizi a disposizione della comunità e a favore delle famiglie e degli utenti mirando ad un sempre più elevato grado di soddisfazione dei clienti.

L'aumento nei numeri e l'ampliamento della gamma di servizi e prodotti danno evidenza che la strada scelta è quella giusta e porterà anche alla possibilità di puntare ancora più in alto migliorando con adeguati investimenti l'infrastruttura del centro sportivo e il patrimonio aziendale in generale.

Le nostre scelte coraggiose e la determinazione di tutti hanno portato a risultati che sono li da vedere!

TURISMO **EFFETTO "OSCAR"**

Boom di presenze, grazie al film di Guadagnino

di F.C.

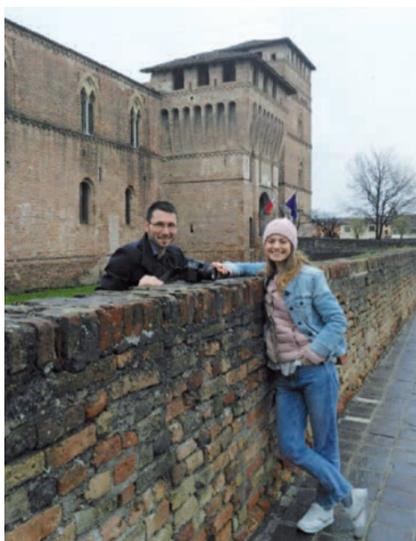
■ In questi ultimi tempi, in piazza Vittorio Emanuele, di fronte al Castello Visconteo, si vedono spesso aggirarsi turisti, muniti di macchine fotografiche o di cellulari con quali si fanno foto o selfie di fronte a Fredo, il monumento ai caduti di Pandino.

Si riconoscono da lontano. Cercano la piazza, il monumento, il bar che sono stati immortalati nell'ultimo film di Luca Guadagnino, Chiamami col tuo nome, vincitore di un Oscar nell'ultima assegnazione dei premi.

Il film, girato nell'estate del 2016 tra Crema, Pandino e Moscazzano, passando per i fontanili di Capralba e le strade basse e assolate della bella campagna cremasca.

Presentato all'inizio di quest'anno in contemporanea in tutte le sale del cinema Portanova di Crema, alla presenza del regista cremasco d'adozione, e degli attori Timothee Chalamet e Armie Hammer, ha saputo cogliere nei nostri territori quella poesia e bellezza che noi, che li viviamo quotidianamente spesso non sappiamo cogliere.

Molti sono invece gli appassionati che arrivano per vedere di persona i luoghi del film; oltre



agli italiani di diverse regioni d'Italia, dal Piemonte alla Toscana, dal Veneto, al Lazio, anche parecchi stranieri, dalla Cina, dal Giappone, dall'America.

L'amministrazione comunale, che ha creduto da subito nella possibilità che le riprese avrebbero dato visibilità al nostro comune e a tutto il territorio, e che ha aderito con entusiasmo alla richiesta della casa di produzione, ora si sta operando per creare ulteriore interesse. A breve si potrà scaricare un'audioguida, in italiano e in inglese, con la descrizione del nostro territorio, del Castello Visconteo, del Borgo di Gradella dei numerosi fontanili, ma, anche delle prelibatezze dei nostri luoghi, dai formaggi, ai salumi, dalla mostarda ai dolci. E poi è stata fatta richiesta per ottenere l'autorizzazione alla proiezione del film nella, bellissima location del Castello. Appena possibile verranno presentate le iniziative legate al film che saranno organizzate nella prossima estate.

Nelle foto un gruppo di turiste cinesi e un fotografo ungherese con la moglie, arrivati da Torino.

Pandino in fiore: il paese è più bello e colorato

■ Nelle ultime settimane il centro storico di Pandino si è arricchito di colore grazie ai bellissimi fiori che molti commercianti e abitanti del centro hanno voluto esporre per abbellire la loro attività, la loro casa e, nel contempo, il loro paese. Qualcuno di loro poi si sta prendendo carico anche delle fioriere abbinate alle panchine di fronte alla chiesa e di quelle che delimitano la zona pedonale.

A volte ci vuol poco per rendere più bello il nostro ambiente, un po' di cura e di attenzione dei cittadini che, per prima cosa, che dovrebbero non sporcare, non gettare i mozziconi, non sporcare con i cani. E se a questo si aggiunge l'attenzione dei commercianti che con buon gusto e volontà, abbelliscono le loro attività con fiori meravigliosi, il gioco è fatto!



10 GIUGNO

3° torneo di ping-pong Luca Mombelli

■ Domenica 10 giugno si terrà il terzo torneo di ping-pong intitolato alla memoria di Luca Mombelli. L'inizio delle gare è previsto per le ore 14.30 presso la palestra comunale di via Bovis.

L'iniziativa è organizzata dalla Consulta dei Giovani di Pandino, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Il costo previsto per i partecipanti è di 10 euro, con in omaggio una maglietta. Tutto il ricavato dell'iniziativa sarà donato alla ricerca contro i tumori. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a: Labò Bice - Caffè della Corte (tel. 3663916424 o 3664763454).



La carrozzeria Crippa s.r.l. mette sempre a disposizione dei clienti vetture di cortesia su prenotazione.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG

www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

LE ASSOCIAZIONI SI RACCONTANO

di ANTONELLA CARPANI
e MAURO BOTTESINI

■ Quando si dice "COSTRUIRE". Quante persone sono coinvolte nelle Associazioni che si raccontano in questo numero di Verdeblu. Veramente tante! Pensiamo ai Carabinieri, che si impegnano

per la nostra sicurezza, agli ex allievi della Scuola Casearia, fiore all'occhiello del nostro paese e fucina di risorse umane, ai gemellati francesi e italiani, che ogni anno si incontrano in amicizia e affetto. Inoltre molti sono i Modellisti Pandinesi,

COSTRUTTORI sapienti fra passato e presente. E' bello pensare che tutte queste persone abbiano messo in comune passioni, ricordi e volontà per dedicare tempo ed energie alla COSTRUZIONE di Associazioni ricche di rapporti umani.

ASSOCIAZIONISMO/1

Associazione Naz. Carabinieri: grande impegno per la comunità

■ Quando ho ricevuto la richiesta di Mauro Bottesini Consigliere Comunale di Pandino di inviare un contributo relativo alla nostra Associazione da inserire sul giornale "Verde-Blu", debbo onestamente dire di aver avuto un momento di riflessione. Trattasi di giornale notoriamente connotato e, per noi Carabinieri e per la nostra Associazione assolutamente apolitica, ogni possibile fuorviante e/o speculare accostamento sarebbe fuori luogo.

Intendiamo non per le tematiche trattate o pregiudizievole antitesi sociali ma proprio in virtù della nostra statutoria doverosa, imparzialità che è l'essenza del nostro esistere sia in servizio che in congedo.

Dopo 37 anni di servizio, 22 dei quali quale Comandante della Stazione Carabinieri di Pandino, posso garantire che il Carabiniere nel limite dell'umano possibile, sta dalla parte degli onesti, dei galantuomini, di chi subisce in definitiva il sopruso di terzi al di là delle idee e delle personali convinzioni.

E' questo il motivo che mi ha indotto a fornire questo ausilio ad un giornale che entra in molte case ove dimorano altrettante brave persone, affinché possano recepire quanto sia importante l'attività di volontariato. Ritengo pertanto lodevole questa iniziativa e ringrazio il Consigliere Bottesini che consente di dare visibilità e conoscenza sulle attività di volontariato del territorio.

Ma cos'è, e cosa fa questa associazione? Tutti conoscono l'Arma dei Carabinieri, Corpo istituito nel 1814 con le Regie Patenti da Vittorio Emanuele I, che volle dotarsi di un Corpo di militari scelti "per buona condotta e saviezza d'istinti", ben prima dell'unità d'Italia.

Ora Forza Armata assunta ormai nella stereotipo collettivo e nell'ordinario paesaggio Italiano. Ne sono testimonianza le capillari stazioni distribuite fin nei piccoli borghi, le pattuglie che li percorrono, i vari racconti sul Maresciallo e perché no anche le barzellette. Nel 1886, proprio qui, in Lombardia e precisamente a Milano nasce la prima Associazione Nazionale Carabinieri che sorge come una di quelle antiche "associazioni di mutuo soccorso" dei congedati d'arme, trovando il benessere dell'impianto monarchico d'allora e, successivamente, ottenendo nella realtà repubblicana la sua piena legittimazione col Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956 n. 1286, con il quale sulla proposta del Ministero della Difesa, assume la denominazione di "Associazione Nazionale Carabinieri"

(Gazzetta Ufficiale n. 298 del 24.11.1956) L'Associazione Nazionale oggi ha sede a Roma, rappresenta 1673 Sezioni (tra le quali è inserita anche la nostra) a livello nazionale conta circa 200.000 iscritti e, cosa peculiare ne fanno parte anche i carabinieri di ogni ordine e grado in servizio e non solo quelli in congedo. Le finalità statuarie oltre a promuovere la solidarietà fra i militari in congedo e quelli in



servizio dell'Arma e gli appartenenti alle Forze Armate, tenere vivo il sentimento patrio ed il senso dello Stato, ha il più ampio e nobile scopo di promuovere e partecipare - anche costituendo appositi nuclei - ad attività di Volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali. Come si può ben notare finalità particolarmente impegnative ancorché e se poste al confronto di una società in cui il degrado patologico di valori ed etica sociale, hanno raggiunto livelli di innegabile degrado.

La nostra associazione trova le sue origini nel lontano 1978, a seguito dell'attaccamento all'Istituzione, l'impegno e la volontà del S.Ten. Andrea Trinchera classe 1920, già Comandante della Stazione di Pandino sostenuto da una ventina di allora giovani Carabinieri in congedo del posto. E' costituita da 130 soci, che sono raccolti nei Comuni inseriti nella giurisdizione della Stazione Carabinieri di Pandino e cioè Pandino, Spino d'Adda, Dovera, Palazzo Pignano, Monte Cremasco e Trescore Cremasco. Allo stato attuale la sede sociale è collocata in Pandino ma la sede amministrativa, volta al disbrigo di tutto l'impianto burocratico, è ubicata in Dovera in Viale Italia n. 14. In verità siamo alla ricerca di una sede più idonea per poter ottimizzare e garantire in maniera significativa gli obiettivi che vorremmo raggiungere, ricerca difficile perché non tutti ne comprendono l'intrinseca importanza. Da circa tre anni sono diventato Presidente dell'associazione dopo esserne stato coordinatore, siamo in una fase di crescita, in conti-

nua sviluppo, in tal senso abbiamo partecipato a tutte le manifestazioni combattentistiche e d'Arma relative alle ricorrenze specifiche avvenute nel territorio a titolo di rappresentanza, rafforzando i sentimenti di amor patrio e contribuendo alla buona riuscita degli eventi.

Ci occupiamo in tal senso ed a richiesta del Cerimoniale, abbiamo per esempio fornito il nostro contributo organizzativo, alla cerimonia per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Pandino facendo intervenire peraltro il picchetto storico dell'Arma dei Carabinieri. In tale contesto abbiamo fornito ausilio alla cerimonia della presa in carico delle medaglie dei nostri Caduti presso il Sacro di Redipuglia. Effettuiamo servizio di vicinato nel corso delle varie manifestazioni civili e religiose, fornendo volta per volta quella tipica presenza attiva e di supporto alle Forze di Polizia volta all'osservazione per segnalare fatti e o condotte riprovevoli inattendendo con la sola presenza una salvaguardia preventiva.

Ci siamo attivati per la raccolta fondi per la lotta contro i tumori infantili ed in altra occasione per il telefono azzurro. Fondi sono stati ancora raccolti in una manifestazione per gli orfani dei caduti dell'Arma, con intervento della Fanfara del III° Battaglione Carabinieri di Milano. Siamo riusciti a far acquisire ai nostri soci, in cooperazione e meritoria sinergia con la Croce Bianca di Rivolta d'Adda, l'abilitazione all'uso del defibrillatore e siamo in fase di dotarci di questo importante strumento da utilizzare per la necessità delle comunità anche in occasione di manifestazioni non necessaria-

mente sportive che dovessero svolgersi periodicamente e/o occasionalmente.

Per svolgere tali attività abbiamo creato un nucleo di volontariato sia per la indicata presenza di vicinato sia per tutte quelle esigenze che dovessero emergere in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Concorrono in tutte le attività le nostre benemerite, donne che dotate di divisa sociale, oltre ad ingentilirle le nostre fila partecipano dinamicamente ed in modo essenziale alle varie attività.

Con loro abbiamo partecipato e sfilato al recente XXIV Raduno Nazionale di Verona del 22 aprile 2018 con oltre 90.000 partecipanti ed alla presenza delle più alte cariche istituzionali.

La nostra intenzione sarebbe poter ampliare lo spettro d'intervento, con finalità culturali di etica e di legalità ed aumentare il numero di volontari (ancora pochi) Per tale motivo è stato messo in previsione l'acquisto di manufatti e vestiario occorrente, con un sacrificio e sforzi non indifferenti. E' palese che le ambizioni si scontrano con la realtà e le concrete difficoltà ma crederci, essere positivi ed andare verso questa direzione, credo sia l'atteggiamento migliore. Sono nella convinzione, come ho già avuto modo di ribadire in altre occasioni, che per una comunità disporre di una Associazione Nazionale Carabinieri sia un valore aggiunto ed è palese che lo sia, per un principio elementare. Questo genere di associazionismo non può che esprimere tra le proprie fila persone disponibili, convinte che, senza solidarietà e drittura morale non si ha futuro, con una ispirazione civica che valorizza il territorio e l'insieme della struttura del sociale, in un contesto collettivo in cui egocentrismi, becchi populismi, influenze mediatiche, esasperate da una sottocultura cibernetica, poste a favore di esclusivi interessi di parte, paiono svilire e offuscare se non denegare gli autentici valori che sono alla base dell'etica.

LUOGOTENENTE
CAV. EZIO D'INCA

ASSOCIAZIONISMO/2



Sempre vivo il gemellaggio con Saint Denis



■ La storia del gemellaggio fra Pandino e Saint Denis in Val potrebbe definirsi la storia di una comunità che, spinta da una fortissima volontà di trovare "una famiglia europea" per i propri cittadini, inizia una ricerca scrupolosa fra alcuni paesi dell'Unione, per trovare la località che, per affinità di territorio, culturali, testimonianze storiche e attività sociali, possa essere in qualche modo speculare a Pandino. Saint Denis in Val corrisponde a pieno a tali requisiti e, da subito, la stima reciproca e l'empatia creatasi hanno portato alla firma di un patto di gemellaggio durevole e tuttora attivo. I primi contatti iniziarono verso la fine dell'anno 2000. Nei mesi successivi attraverso uno scambio di visite delle rispettive delegazioni, composte da rappresentanti delle istituzioni e di alcune associazioni culturali, fu stabilito che sussistevano le condizioni idonee per creare un patto di gemellaggio.

Dal 2003, con cadenza annuale, sono stati organizzati molti incontri che hanno portato, di volta in volta, centinaia di cittadini Pandinesi alla conoscenza della realtà di Saint Denis in Val, ed altrettanti cittadini francesi in visita conoscitiva nel territorio di Pandino e dintorni. Da subito viene stabilito un comune obbiettivo, ossia quello di sviluppare una reciproca profonda conoscenza ed un impegno nella promozione dei valori europei, nonché un concreto percorso di approfondimento delle rispettive realtà sociali e culturali. I cittadini vengono subito coinvolti in modo molto attivo e democratico, con la piena consapevolezza di svolgere un'azione di grande funzione civile.

L'accoglienza, durante gli scambi di gemellaggio, viene organizzata esclusivamente nelle famiglie poiché riteniamo che solo condividendo il quotidiano si possa creare una vera unione civile tra le persone di paesi diversi.

In occasione di ogni viaggio, si è cercato di attribuire all'incontro una tematica specifica, coinvolgendo per l'occasione anche altre associazioni del territorio o gruppi di lavoro.

Lo sport, ad esempio, ha avuto una forte valenza di aggregazione fra i giovani delle due comunità e memorabili sono stati i diversi tornei organizzati dai comitati di gemellaggio, con lo sguardo rivolto a discipline di diverso genere.

Non da meno è stato valutato l'aspetto artistico, che ha visto ad esempio pittori Pandinesi e pittori di Saint Denis lavorare insieme sulla riva della Loira, come si fossero trovati ad operare in un grande studio di pittura a cielo aperto.

Un altro grande tema d'incontro è stata la musica, arte che, come ben sappiamo, parla con un linguaggio universale e può unire i popoli laddove molte altre azioni diplomatiche falliscono. Molti di noi hanno ancora negli occhi l'intenso momento vissuto con la comunità di Saint Denis quando le rispettive bande musicali, composte per la quasi totalità da giovanissimi, hanno suonato insieme. Anche quest'anno, dal 18 al 20 Maggio, le nostre comunità si ritroveranno di nuovo insieme a Pandino, nel segno del più vivo e sincero rinnovamento della reciproca amicizia. Ciò che desideriamo è continuare su questa strada, per sostenere il nostro paese e l'Europa che, oggi più che mai, crediamo abbia bisogno di ricominciare ad essere veramente simbolo di "Unione".

ASSOCIAZIONISMO/3



Asso Casearia: gli ex diplomati tra incontri ed iniziative a tema

■ Asso Casearia Pandino è l'Associazione dei diplomati della Scuola Casearia di Pandino.

Nasce nel 1960 da un gruppo di diplomati che, entrati nel mondo del lavoro e sparsi nelle diverse Province italiane, rimanendo forte il legame di amicizia, hanno deciso di ritrovarsi a Pandino per raccontarsi le nuove esperienze lavorative e ricordare i tempi trascorsi a scuola.

La Scuola Casearia di Pandino fa parte dell'Istituto Agrario Professionale STANGA di Cremona, ma è molto indipendente e unica nel suo genere: infatti, il caseificio annesso e il laboratorio di analisi permettono una formazione degli studenti specifica, inoltre il convitto costruito da pochi anni permette la frequenza anche di ragazze e ragazzi che risiedono in altre Regioni ed anche dall'Estero.

In questi anni i nostri Tecnici, grazie alla formazione considerevolmente professionale e alle esperienze di vita sviluppate in convitto (non è un collegio), sono arrivati a ricoprire cariche dirigenziali in grandi Aziende del settore e oggi sono molto apprezzati e continuamente richiesti anche da Aziende estere. Ogni anno gli ex allievi si ritrovano nel Castello Visconteo di Pandino, l'appuntamento nella giornata del 1° Maggio continua ancora oggi a distanza di quasi 60 Anni.

Il gruppo di amici si è dato un regolamento costituendo una vera e propria Associazione che ha lo scopo di unire i diplomati e di tenerli aggiornati sulle innovazioni del settore, organizzando periodicamente incontri tecnici, convegni e visite ai caseifici.

Il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente Daniele Bassi ormai da parecchi mandati, pianifica questi eventi rivolti anche agli studenti della scuola e agli addetti al settore lattiero-caseario.

Siamo stati in Francia, in Svizzera e in diverse località Italiane per visitare i siti produttivi sia artigianali che

meccanizzati, abbiamo effettuato delle escursioni in alcune malghe del territorio Alpino, siamo stati in pellegrinaggio al Santuario di SAN LUCIO, che è il Santo protettore dei casari, a Cavarnia al confine tra Como e la Svizzera.

Da qui nasce la storia di San Lucio che ha ispirato il nome del concorso caseario che abbiamo a lui intitolato, giunto ormai all'ottava edizione proprio quest'anno. Si tratta di un concorso fortemente tecnico, dove i vincitori sono i tecnici/casari attraverso le valutazioni dei formaggi da loro prodotti.

L'evento, denominato "CaseoArt" che ha attribuito il TROFEO SAN LUCIO 2018, ha visto iscriversi al concorso oltre 350 formaggi, provenienti da

150 caseifici situati in oltre 12 Regioni Italiane, suddivisi poi in 25 categorie. Sono stati valutati da 80 Maestri Assaggiatori ONAF (l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi) e da 25 Tecnici produttori, inoltre la domenica 19 Marzo hanno assaggiato e valutato i formaggi in gara quasi 1000 persone del pubblico presente in occasione della Fiera di San Giuseppe del paese. Questi giudizi dell'aspetto tecnologico, organolettico e del gradimento all'acquisto hanno determinato i vincitori 1° - 2° e 3° di ogni categoria, poi una "super giuria emerita" ha rivalutato di nuovo tutti i primi classificati per identificare il formaggio "migliore tra i migliori" che si è aggiudicato la coppa gigante,

il TROFEO SAN LUCIO che conserverà fino alla prossima edizione del 2020.

Questa manifestazione molto apprezzata è diventata il punto di riferimento nel panorama lattiero-caseario nazionale ed è grande la nostra soddisfazione nel sentire il consenso per la magnifica organizzazione in una location stupenda com'è il Castello Visconteo di Pandino. Il prossimo evento in programma sarà nella vicina stagione estiva: una gita in barca sul fiume Po.

Il tema sarà la scoperta delle produzioni delle Province che costeggiano il grande fiume, durante la navigazione della motonave fra Pavia, Piacenza, Cremona e Boretto (RE) assaggeremo i numerosi formaggi tipici di quelle zone.

ASSOCIAZIONISMO/4



Ecco i modellisti pandinesi



■ Il gruppo è sorto casualmente nel 2002; amici già facenti parte di altre associazioni si sono riuniti, si sono dati uno statuto come associazione no profit, e sono riusciti ad avere una sede ove riunirsi con cadenza settimanale.

Nell'arco di pochi anni si sono fatti conoscere a livello nazionale, partecipando a esposizioni importanti quali Hobby Model a Milano (Novogro), Genova, Verona.

Annualmente vengono invitati ad esporre in vari paesi e città della Lombardia, mediamente partecipano a una ventina di mostre all'anno.

L'attuale Presidente, Claudio Zuttioni, è anche Presidente del Gruppo Marinai d'Italia di Bergamo e quindi si è creata una serie di esposizioni tematiche sulla storia della Regia Marina Italiana, nell'ambito dei vari gruppi ANMI della Lombardia.

In questi anni del centenario della Grande Guerra il gruppo ha prodotto modellini specifici, quali il MAS 15 di Luigi Rizzo, i pontoni armati del Piave, il cannone denominato "Ippopotamo dell'Adamello", baraccamenti alpini d'alta quota, un ospedale da campo di prima linea della terza armata, la base idro caccia di Sant'Andrea (Venezia), il dirigibile da bombardamento Città di Iesi, ecc.

Come biglietto da visita abbiamo due grandi modelli lunghi oltre 2 metri: la portaerei leggera Giuseppe Garibaldi e la nave scuola Amerigo Vespucci.

Questi due modelli saranno esposti a Bergamo dal '8 al 10 giugno 2018, nella ex chiesa della Maddalena, nell'ambito di una mostra navale organizzata dal gruppo Anmi di Bergamo in occasione della festa nazionale della Marina Militare e del 90° di costituzione del gruppo stesso.

I modellisti producono modelli per 360 gradi, quindi possiamo esporre, navi, aerei, mezzi corazzati, diorami di varie tematiche, automobili, motociclette militari, modelli eseguiti con il traforo, treni elettrici, presepi e diorami su coppi da tetto.

I modelli vengono sempre esposti con una scheda che contiene i dati tecnici e cenni sull'utilizzo. Inoltre possono essere organizzate conferenze su varie tematiche storiche, completate dalla presenza dei relativi modelli.

IL PRESIDENTE CLAUDIO ZUTTONI

DA OLTRE 40 ANNI
PRODUCIAMO SERRAMENTI



GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

DETRAZIONI
FISCALI 50%

A SOSTEGNO

AFFIDATEVI A NOI

DELLE VOSTRE IDEE

- ✓ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ✓ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ✓ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %
Via G. Puccini, 11/13 - 26027 Rivolta d'Adda (CR)
Tel.: 0363 37.03.68 - gaveniserramenti@gmail.com

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
E PVC AD ALTE
PRESTAZIONI

UNA BRUTTA FIGURA

Il sindaco scappa dal coordinamento dell'area cremasca

■ A fine ottobre 2017 l'Assemblea dei Sindaci dell'area omogenea cremasca ha eletto il proprio coordinamento, individuando 15 Comuni - tra cui anche Vailate - per rappresentare un territorio di circa 50 enti locali con l'obiettivo di coordinare e promuovere politiche territoriali condivise su temi strategici quali sanità, scuola, attrattività territoriale, ambiente, mobilità, cultura, infrastrutture. In sostanza, quindi, con l'obiettivo di fare Politica, quella Politica amministrativa di scelte,

pianificazione, progettazione, per disegnare e costruire il futuro di un territorio e per rispondere ai mutamenti strutturali della società con l'innovazione, con processi di aggregazione e di gestione unitaria delle funzioni degli enti locali, anche al fine di non disperdere energie e risorse ma di concentrarle in risposte efficaci per i cittadini. E' infatti ormai evidente a tutti che i singoli Comuni, qualora dovessero scegliere la strada dell'isolamento, rischierebbero di tagliare fuori i loro stessi con-

cittadini dalle dinamiche economiche, sociali e culturali in corso.

Quanto più i Comuni riusciranno ad esprimere una strategia unitaria, tanto più le funzioni che svolgono e le scelte che assumono potranno avere un valore aggiunto con ricadute e ritorni positivi per il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini.

Ecco perché era importante che Vailate, attraverso il suo Sindaco, fosse stato individuato all'interno del coordinamento. E' sempre buona cosa esserci in

questi contesti. Perché è una occasione giusta per contare, per cercare di incidere sulle scelte, per portare il proprio contributo di visione strategica per il territorio. Una buona occasione, non tanto per la persona del Sindaco in sé, quanto per Vailate e per il ruolo che il paese può giocare nelle dinamiche territoriali.

Un'occasione, purtroppo però, clamorosamente mancata. Perché Palladini ne è uscito fuori praticamente subito. Per lo più assente, sempre silente, è scappato via aggrappandosi alla

prima scusa utile, con giustificazioni senza alcun senso e senza nemmeno condividere con i propri cittadini - ma sembra addirittura nemmeno con la sua Giunta e la sua maggioranza - la scelta che stava per assumere.

Insomma, l'ennesima figuraccia! Anche in questo caso, non tanto per la persona del Sindaco in sé, quanto per Vailate, paese di fatto sempre più ostaggio di incapacità, inadeguatezza e chiusura.

CIRCOLO PD VAILATE

VAILATE **SENSI UNICI**

E' caos viabilità

I cittadini chiedono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile. L'amministrazione comunale sta invece dando risposte di segno opposto. Il risultato? La situazione è fuori controllo

del CIRCOLO PD VAILATE

■ Parliamo ancora di viabilità.

Ne parliamo perché è tema su cui vi è un'attenzione particolare dei nostri concittadini, che vivono il paese e la sua organizzazione sulla loro pelle ed è quindi giusto che le loro preoccupazioni vengano raccolte e dibattute.

Ne parliamo inoltre perché, trascorsi ormai alcuni mesi dagli interventi portati avanti dall'Amministrazione vailatese sulla viabilità, è doveroso fare il punto sulla bontà o meno di quelle scelte.

Per quanto ci riguarda, abbiamo già più volte avuto modo di esprimere il nostro punto di vista, evidenziando tutte le criticità che quel "non-piano" presentava.

Con il passare del tempo, e quindi con la sperimentazione quotidiana sul campo, non possiamo purtroppo che confermare la nostra posizione iniziale.

A partire dal fatto che alla base non ci fosse alcuna programmazione seria. Nessun piano, nessuna visione d'insieme, nessuno studio di riordino. E' talmente evidente! Non si capirebbe, altrimenti, il motivo per cui, una volta decisi i sensi unici, questi a Vailate sono stati tutti orientati da nord a sud, senza un minimo criterio di circolarità del traffico.

Non si capirebbe la ragione dell'aver portato il transito dei veicoli su via Borghi per poi percorrere via dei Fichi, in una condizione di rischio grave per la sicurezza di tutti, caricando buona parte del traffico proveniente da sud su una stradina di campagna di cui ancora non è dato conoscere se è a norma, come i residenti di quella zona avevano chiesto di sapere.

Non si capirebbe il perché via Pietro da Vailate, trasformata a senso unico, risulta più pericolosa ora - con quei parcheggi collocati sulla parte esterna della curva - rispetto a quando era a doppio senso di marcia.

Non si capirebbe lo scempio dei parcheggi disposti lungo il tratto iniziale di via Roma che coincide con la singolare e caratteristica prospettiva del viale alberato e del Campino, deturpando una delle zone più belle del paese.

Tutto questo fa a pugnò con la domanda sempre più attenta dei cittadini di oggi riguardo a una mobilità pensata in modo



Via dei Fichi



I nuovi parcheggi di via Roma

La farsa dei paletti in centro paese

■ Non avremmo voluto riprendere il tema dei paletti in centro paese. Ne abbiamo difatti scritto a più riprese in questi anni e i cittadini conoscono quindi molto bene la nostra posizione in merito. Tuttavia, dopo il rischio di incidenti oc-

corso ultimamente e la ben visibile situazione di disordine in alcuni tratti di via Caimi, la chicca delle recenti dichiarazioni e giustificazioni della giunta Palladini è talmente esilarante che non possiamo far finta di nulla.

La giunta Vailate aveva compiuto la scelta di collocare i paletti in ghisa essenzialmente per tre motivi: garantire sicurezza ai pedoni; assicurare più ordine e decoro nella via centrale; superare il vizio incivile del parcheggio selvaggio di chi, se potesse, entrerebbe addirittura nei negozi con la macchina.

Anziché aiutare a far comprendere queste buone ragioni, Palladini e altri montarono la protesta e, una volta eletti, dapprima spesero risorse per togliere i paletti da tutta via Caimi, poi spesero risorse per mettere gli "occhi di gatto" (durarono talmente poco che chi se ne ricorda più?), quindi spesero ulteriori risorse per rimettere i paletti in alcuni punti del paese ma rigorosamente non dove erano prima, infine spesero ancora risorse per aggiungerne altri e stavolta proprio lungo via Caimi ma non su tutta.

La situazione che si presenta oggi è quindi la seguente: via centrale con paletti a singhiozzo, un po' sì e un po' no, alcuni con le catene altri senza...boh, chi ci capisce qualcosa è bravo! Tempo e denaro pubblico spesi per disfare, e neanche bene, ciò che l'amministrazione precedente aveva attuato.

Ma oggi leggere che "quei paletti avrebbero avuto senso se fossero stati posizionati su entrambi i lati della strada" lascia basiti. E' come quando all'ospedale sbagliano e ti operano alla gamba sana anziché a quella malata. In quel caso si chiama "malasanità". Decidete un po' voi, cari lettori, come definire la gestione della cosa pubblica a Vailate.

razionale, ovvero sicuro, efficiente, sostenibile ed ecologico.

Va da sé che la scelta effettuata dall'Amministrazione comunale di Vailate non c'entra nulla con questa impostazione. Come abbiamo già avuto modo di dire, quindi, solo confusione e pressapochismo sono la cifra distintiva della gestione del nostro paese.

Ci vorrebbe una risposta chiara da parte del Sindaco, che almeno dia argomentazioni esplicite sui motivi del pasticcio creato. E la risposta la meritano soprattutto quei cittadini che in modo più diretto stanno subendo i disagi maggiori causati da una scelta miope e rivelatasi nei fatti sbagliata.

Invece, la cosa paradossale - e diciamo anche un po' imbarazzante - è che se ci si rivolge al primo cittadino, questi fa orecchie da mercante, scarica la responsabilità sul vicesindaco e, come su tante altre questioni, non sa nulla, quando addirittura non arriva a dare ragione al proprio interlocutore.

Alla fine, quindi, non rimane che una domanda: che ci sta a fare il Sindaco in quel ruolo, se non è in grado nemmeno di difendere con coraggio le scelte che la sua stessa amministrazione compie?

CGIL		La SPI CGIL di Pandino in collaborazione con il CAF CGIL e l'INCA offrono un nuovo servizio ai propri iscritti.		CGIL	
CAAF		NUOVI ORARI APERTURA DEGLI SPORTELLI		ATO PENSIONATI	
PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26			RIVOLTA D'ADDA Camera del Lavoro - Via Garibaldi 8		
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30		
MERCOLEDI'	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00		
MERCOLEDI'	dalle ore 09,00 alle ore 12,30	MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,30		
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00		
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6			AGNADELLO Presso il Centro Sociale		
LUNEDI'	dalle ore 10,00 alle ore 12,00	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00		
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 16,00	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30		
MERCOLEDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30	DOVERA			
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	Presso la sede AUSER			
		LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00		
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio			VAIANO Biblioteca Comunale		
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MARTEDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,00		
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale			Negli orari del MERCOLEDI' evidenziati in rosso è presente un addetto CAF CGIL		
GIOVEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 15,30				

INTERVISTA **ELISA MAFFIOLI**

Da Vailate agli States per seguire una passione

di PIETRO FEVOLA

■ La vailatese Elisa Maffioli, classe 1987, dopo la laurea in Economia e Scienze sociali alla Bocconi, è volata negli USA per conseguire un dottorato che concluderà proprio in questi giorni dopo sei anni di studi. E a settembre inizierà una nuova avventura come docente in "Gestione delle politiche della salute" alla University of Michigan.

Elisa, perché hai scelto gli USA?

Quando ho fatto domanda per il dottorato avevo selezionato sia università europee che americane. Alla fine l'università migliore tra quelle che mi avrebbero ammesso era la Duke University. La reputazione dell'ateneo, uno dei migliori nel mio campo di studi, l'impressione positiva che ho avuto quando sono andata a visitarlo e anche il salario ricevuto per essere uno studente: sono questi i fattori che mi hanno guidata nella scelta.

Avendo avuto modo di cimentarti sia con il nostro sistema universitario che con quello americano, pensi che le università italiane possano competere alla pari?

Non è facile dare una risposta netta. Ci sono pro e contro in entrambi i sistemi. Quello americano ruota molto di più intorno agli studenti: la facoltà ti segue in ogni momento, tutti gli insegnamenti sono di alto livello, la reputazione degli atenei si costruisce sul grado di formazione degli studenti e quindi le università hanno tutto l'interesse a "sfor-



Elisa Maffioli

nare" laureati che siano il più preparati possibile.

Ovviamente, di contro, il costo delle università è decisamente elevato; non tutti possono permetterselo e molte famiglie fanno dei mutui per sostenere le spese. Questo però aumenta anche la motivazione degli studenti a fare sempre meglio.

Meritocrazia: davvero il sistema americano è incentrato sul merito?

Il mio parere è che di certo si percepisce più che in Italia. Come studente vieni considerato di più e vieni valutato per quello che dimostri e non per il cognome che ti porti. La "raccomandazione" è fondamentale negli States ma, ovviamente, non è quella che tutti pensiamo qui in Italia. Un professore che raccomanda uno studente lo fa per-

ché il ragazzo ha dei meriti evidenti. Quando il docente firma una lettera di raccomandazione, sta mettendo in gioco la sua reputazione e mai lo farebbe per qualcuno se non avesse la certezza che trattasi di uno studente di valore.

Hai qualche consiglio da dare a chi volesse intraprendere la carriera accademica?

La carriera accademica non è facile. Servono tanta motivazione e spirito di sacrificio. E' un mondo nel quale bisogna cercare di crearsi una reputazione. Questo vale sia quando sei uno studente e, a maggior ragione, quando diventi professore.

Mentre questo articolo va in stampa, Elisa starà discutendo la sua tesi di dottorato. Congratulazioni quindi alla nostra concittadina e in bocca al lupo per la nuova avventura!

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Fermi al palo: zero progetti, zero opere, zero futuro

Nel frattempo i lavori per la nuova sede nell'ex asilo sono stati, ancora una volta, rimandati

■ Siamo fortemente preoccupati nel leggere i numeri che riguardano la chiusura del bilancio 2017 del Comune di Vailate. Numeri che testimoniano la disastrosa gestione del nostro paese da parte di un'Amministrazione che non sa compiere alcuna scelta di investimento. Numeri che parlano in modo inequivocabile del nulla: zero programmazione, zero progetti, zero opere, zero interventi, zero futuro.

A entrate in conto capitale per 330mila euro sono corrisposte spese reali e concrete di investimento nel 2017 per soli 90mila euro circa: 61mila euro per manutenzione straordinaria al patrimonio, 15mila euro per incarico di progettazione per manutenzione impianti sportivi, 7mila euro per messa in sicurezza viabilità, 3mila euro per acquisto arredo scolastico, 3mila euro per incarico progettazione gara illuminazione pubblica.

E così, Vailate si ritrova con un avanzo di amministrazione spropositato per le sue dimensioni: il bilancio 2017 chiude infatti con 900mila euro di avanzo. E già questo dato è significativo perché dimostra l'assoluta incapacità di mettere a frutto in modo efficiente, puntuale e immediato le entrate destinate ad opere pubbliche.

Ma stavolta c'è qualcosa di più, qualcosa di ben più grave che il semplice vivacchiare. C'è che la Giunta in carica ha portato il nostro ente a perdere risorse importanti, bloccando di fatto l'operatività del Comune.

Cerchiamo di spiegarlo in maniera semplice, senza entrare troppo nei tecnicismi.

Dei 900mila euro di avanzo, 104mila euro sono vincolati per la progettazione definitiva/esecutiva del recupero dell'ex asilo da destinare a sede del nuovo Municipio. L'incarico era stato infatti previsto nel bilancio 2017, eppure nel corso dell'intero anno nessun progetto esecutivo è stato approvato.

Nel frattempo, la normativa a livello nazionale ha dato la possibilità ai Comuni di richiedere spazi finanziari alle Regioni, cioè di poter utilizzare risorse proprie (in pratica quelle derivanti da avanzzi di amministrazione) per un rilancio degli investimenti sul territorio. A patto, però, che gli enti locali avessero già a di-

sposizione progetti esecutivi.

Vailate, non avendo appunto il progetto da presentare, si è così trovato tagliato fuori da questa opportunità, con la nefasta conseguenza che non si potranno utilizzare nel 2018 le risorse dell'avanzo per avviare i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo.

L'ennesima occasione persa! L'ennesimo anno fatto trascorrere nell'inutilità! L'ennesima beffa!

E purtroppo non è stata la prima volta. Ricordiamo infatti che l'intervento era stato già escluso anche da un altro bando indetto da Regione Lombardia sui fondi europei, al quale il nostro Comune aveva partecipato...escluso perché la domanda è risultata inammissibile!

Evitino ora il Sindaco e la sua maggioranza di nascondersi dietro false giustificazioni. Perché è così grave e preoccupante la situazione che, per favore, "no perditempo".

Evitino di attribuire i ritardi al vincolo di destinazione regionale cui l'edificio era sottoposto a seguito del lascito Ferri. Quel vincolo è stato tolto ormai da parecchi mesi. E comunque l'amministrazione avrebbe potuto chiederne la rimozione molto tempo addietro. Cosa che invece non aveva fatto!

Evitino di intortarci addebitando colpe al "patto di stabilità", agli "equilibri di bilancio" e quant'altro. Le norme degli ultimi anni stanno consentendo agli enti locali di liberare più risorse per gli investimenti, purché siano amministrati da persone preparate e che sappiano programmare in anticipo. Del resto, basta guardarsi intorno e vedere in molti paesi vicini come stanno effettivamente riprendendo le opere pubbliche.

Evitino quindi di scaricare responsabilità sugli altri. L'immobilismo in cui il nostro paese è tristemente implosso è tutto sulle spalle del Sindaco e della sua Giunta. Ed essere immobili quando si è chiamati a gestire la cosa pubblica non significa rimanere fermi, significa fare passi indietro. E' questa la loro responsabilità più vera e più profonda. Perché, come scriveva Oscar Wilde, "ciò che non abbiamo osato, abbiamo certamente perduto".

CIRCOLO PD VAILATE

DOVERA **CULTURA**

I nostri piccoli tesori stanno scomparendo

di GIANCARLO VOTTA

■ Nel 1999 gli Amici dei Fontanili di Dovera avevano fatto il censimento dei mulini ancora presenti nel nostro territorio. Quattro avevano incorporato alla parete ancora le ruote; Mulino di San Rocco sulle rogge Chignola e Doverola, Mulino di via Folla sul fiume Tormo, Mulino de Rizzi sulla roggia Gradella e Mulino Molinetto* sulla roggia Garata. Tre mulini non avevano più le ruote ma sono rimasti ben visibili le paratoie e i salti dell'acqua; Mulino Riola sulla roggia Riola, Mulino Madonna sulla roggia Roggetta e Mulino Torchio sulla roggia Migliavacca. Sicuramente i mulini presenti nel nostro territorio erano molto più numerosi, soprattutto nel Medioevo, ma di questi non ne abbiamo trovato traccia.

Il 29 gennaio sono iniziati i lavori di ricostruzione del mulino Molinetto costruito attorno al 1300* e sono state rimosse le due ruote. La nostra speranza è che la nuova costruzione mantenga la stessa tipologia collocando sul muro che si affaccia alla via Europa una targa indicante la sua storia e di rimettere le due



Lavori di ricostruzione del mulino Cambiè

ruote. Spero che non si ripeta quello che è accaduto nel 2005 in via Palestro, mercoledì, durante le festività natalizie quando "per fatalità" è crollata la Santella e non è più stata ricostruita "più bella di prima"; così avevano detto i costruttori. Pensando a quello che potrebbe accadere alla ciminiera dell'ex Locatelli rimarco ancora una volta la necessità di porre un vincolo conservativo perché è tuttora in ottimo

stato di conservazione e rappresenta un periodo storico che ha dato lavoro a moltissimi cittadini di Dovera. Un paese che cancella la sua storia è un paese che si avvia al declino perdendo la sua tradizione culturale.

* La denominazione del nome Mulino Molinetto ed il periodo storico sono tratti dal libro "Antichissima Pieve tra l'Adda e il Serio" del Prof. Bruno Sangalli, edito nel 1988.

AMBIENTE

Giornata del Fai ai fontanili

■ Sabato 24 e domenica 25 marzo si è svolta in tutta Italia la 26° edizione della giornata FAI di Primavera. Quest'anno la delegazione e il gruppo FAI Giovani di Lodi, in collaborazione con il Comune di Dovera, la Parrocchia di Dovera e Postino nella persona di Don Marcello Tarenzi, la Prof. Marzagalli Ernestina, ed il Gruppo Amici dei Fontanili hanno organizzato la manifestazione nel nostro paese, con il supporto della Protezione Civile di Dovera.

E' stato un evento straordinario, difficile da dimenticare, a cui hanno partecipato più di 2000 persone, corrispondenti ai biglietti emessi dal FAI, come contributo libero dei partecipanti.



Sono stati aperti al pubblico il Santuario della Beata Vergine del Pilastrello a Dovera, la Chiesa di San Lorenzo a Dovera, l'Oratorio di S.Ilarione a Barbuzzera, la Chiesa dei SS Naborre e Felice a Postino, il Mulino di San Rocco e come sito naturalistico il Fontanile "El Ri" a Barbuzzera.

Hanno fatto da Cicerone gli alunni delle seguenti scuole di Lodi: Liceo Scientifico "Gio-

vanni Gandini", Liceo Classico "Pietro Verri", Liceo Statale "Maffeo Vegio" e il Liceo Artistico "Callisto Piazza".

A spiegare la particolarità dei fontanili sono stati "gli Amici dei Fontanili" ed il Dott. Andrea Messa che ha coinvolto i visitatori e che ringraziamo per la sua disponibilità.

AMICI DEI FONTANILI DI DOVERA



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

Festa

2018

Le Feste de l'Unità in provincia di Cremona

PESSINA Cremonese

da venerdì **8** a lunedì **11**
da venerdì **15** a lunedì **18** giugno

PIANENGO

da giovedì **14** a lunedì **18**
giugno

SERGNANO

da venerdì **22** a mercoledì **27**
giugno

VAIANO Cremasco

da venerdì **29** giugno
a domenica **8** luglio

CREMA Viale Santa Maria

da sabato **14** a lunedì **23**
luglio

SORESINA

da venerdì **27** luglio
a lunedì **6** agosto

PANDINO

da venerdì **3** a giovedì **16**
agosto

CREMONA

da sabato **18** a martedì **28**
agosto

OMBRIANELLO Crema

da giovedì **23** agosto
a martedì **4** settembre

www.pdcremona.it

www.pdcremasco.it

